IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 129. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 11 Maggio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Economia e finanza

Nelle discussioni della legge di assestamento del bilancio 1900-901 svoltasi in questi giorni alla Camera, ci è parso di scorgere, da parte di più d'uno degli oratori, in tendenza a confondere due cose le quali sono e devono rimanere separate: il risveglio dell'economia nazionale e la situazione della finanza, benchè abbiano connessione tra loro.

Tutti o quasi i disc ri pronunciati hanno avuto per punto di partenza il notevole miglioramento accertato nei proventi dell'esercizio scorso, nel corrispondente periodo.

Ond'è che abbiamo molto compiacersi, gli uni dei 96 milioni all'incirca, che le tasse di consumo hanno gettato in più nei primi dieci mesi dell'anno; gli altri dei 5 milioni di maggior provento dato dai tabacchi, e via via, per infierire, con voce prossocchè unanime, che lo stato della finanza è brillante e tale da consentire le maggiori audacie, non è audacia.

Le cifre esposte sono certamente esatte e non saremo noi che le contesteremo in alcuna guisa. Ma esse non conducono precisamente alle conseguenze, che piacque a quegli oratori di dedurne.

Esse dimostrano che il paese, dopo un lungo periodo di depressione, il quale ha durato un decennio, si è risvegliato e che la sua vita economica, vista in grave e persistente crisi, onde fu travagliata, ha ripreso decisamente il cammino ascendente. Cosa, della quale tutti debbiamo felicitarci, senza esagerare gli effetti nei rapporti della finanza, vale a dire nei rapporti del bilancio, che colesto miglioramento aveva preveduto in grande parte ed ha già accentato.

Infatti, se, nel rapporto dell'economia, il maggior provento delle tasse di consumo, è di 96 milioni, nei rapporti della finanza discende a soli 90 e senza i grani, che diedero un maggior provento di 32 milioni, come dicemmo Pon. Di Broglio e consenti Pon. Cucchiari, discenderebbe a soli 8 milioni. E non sono le dogane che li danno.

I tabacchi, che segnano un maggior gettito di 5 milioni, in realtà non segnano la previsione, che di un solo milione e le privative, nel loro insieme, danno appena 89 mila lire in più della anteriori previsioni.

A contare i 96 milioni di maggior gettito delle tasse di consumo contribuisce, con tre milioni, in cifra tonda, il dazio consumo di Roma. Ora sarebbe errore fare assegnamento nei bilanci futuri sopra un così cospicuo aumento, che è dovuto principalmente allo straordinario concorso di forestieri, che l'anno giubilare chiamò in Roma.

D'altra parte i 32 milioni in più, dovuti al grano, indicano una maggiore importazione di circa trecentomila tonnellate, che, al prezzo medio di 11 lire, vogliono dire all'ingrosso 90 milioni, che abbiamo mandato all'estero per rifornirci di grano, con danno evidente dell'economia nazionale.

Nè è a credere, indipendentemente dal grano, che il movimento ascendente di cui abbiamo fatto menzione, nell'ultimo trienno, non debba avere un limite.

E' avvenuto al paese ciò che accade al malato di tifo, cui, nel periodo della convalescenza, la necessità di ricostituire le forze, perdute nel periodo della malattia, aguzza l'appetito. Ma una volta ricuperate le forze, anche l'appetito diminuisce per dicinar sognale.

Così è dell'economia; man mano che essa riprenderà vigore, la corsa ascendente necessariamente rallenterà per adagiarsi, infine, in quel giusto stato, che è condizione della produzione e della ricchezza nazionale le assegnano.

I partigiani di larghi sgravii non possono compatibili colla potenzialità del bilancio, sono logici, quando sciolgono dall'affidente la cautela della prudenza; una prudenza sì esperienza, accoppiate all'attenta osservazione dei diversi fenomeni economici, che hanno azione sulla finanza di uno Stato, consigliano a temperare di molto quegli slanci.

Onde bene avvisato fu l'on. Di Broglio, il quale, nel suo discorso di ieri, tenuto conto dei fatti economici, che in un senso o nell'altro influiscono sul bilancio dell'esercizio in corso, riduse a dieci milioni l'avanzo, che egli chiamò normale.

Ed è forse, ancora soverchio, perchè egli partì dal supposto che l'incremento dell'entrata, dedotti i grani, si consolidi presso a poco nelle cifre attuali. Del che noi dubitiamo per l'anzidetta ragione.

Non dimentichi l'on. Di Broglio il convalescente di tifo e se ne troverà bene.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 9. — Nei circoli competenti si smentiscono le voci circa pretese disposizioni in massa di soldati tornati a causa del mancato pagamento del loro soldo e di pretesi eccessi e sevizie attribuite ai soldati turchi.

(S) **Madrid**, 10. — Il ministro della guerra ha proposta una riforma del Concordato colla Santa Sede.

Parigi, 10, ore 15. — Ieri sera il nuovo Ambasciatore tedesco principe di Radolin diede il suo primo ricevimento ufficiale che riuscì sontuosissimo, intervenne tutto il mondo politico, artistico e aristocratico.

Venezia, 10, ore 15.50. — Il presidente del consiglio ministri francesi, Waldeck-Rousseau, accompagnato dal suo capo di gabinetto e dal suo segretario, partirà domani alle 13.35 direttamente per Parigi.

Vienna, 10, ore 12.45. — Secondo notizie da Candia la grande vittoria dell'opposizione nelle elezioni dell'assemblea generale non ha assolutamente carattere di ostilità contro il principe Giorgio.

La popolazione dell'isola è specialmente quella dei comuni rurali ha preso posizione nelle elezioni contro il governo, per protestare contro la cattiva amministrazione e contro la noncuranza degli interessi degli agricoltori.

Atene, 10. — Il re Giorgio è partito per Patrasso dove stasera s'imbarcherà sulla corazzata *Psara* e partirà direttamente per Napoli.

Parigi, 10, ore 13. — Il prefetto di Mayenne, — per ordine del Ministero — ingiunse ai fratelli dell'Immacolata Concezione di Laval di chiudere le cappelle del loro educandato. Essendosi essi rifiutati fece apporre i suggelli.

La salute del Sultano

L'ambasciata ottomana smentisce formalmente la notizia pubblicata dal *Daily Mail* relativa ad una presunta malattia del Sultano il quale invece gode perfetta salute.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 9. — Si conferma che in seguito ad una conferenza tenutasi oggi fra il Cancelliere Conte de Bülow ed il Presidente del Reichstag, Conte de Ballestrem, la sessione del Reichstag non sarà chiusa ma prorogata perchè si vuole che i vari progetti siano discussi ed approvati dopo la proroga. Non è ancora stabilito se la proroga della sessione comincerà alla metà di maggio o al principio di giugno.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni*. — Si discute il progetto per la lista civile.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. E. Hicks-Beach propone che venga fissata in 543,000 lire annue.

Sir H. Campbell-Bannerman trova la proposta regionevole.

John Redmond protesta a nome dell'Irlanda, dicendo che questa proposta tratta i fondi dell'Impero senza goderne la prerogative.

Labouchère propone di ridurre la lista civile di 55 mila lire sterline.

La discussione continua.

Per 250 voti contro 62, la proposta di Labouchère, è respinta.

Si approva invece, con 291 voti contro 58, la proposta di Hicks-Beach, la quale fissa a 475,000 lire st. la lista civile.

Per gli sgravi.

La maggioranza della Commissione avrebbe stimato, accogliendo le proposte del Governo, di creare un nuovo e grave dissesto alla finanza dello Stato e del Comuni e di colpire ad un tempo duramente, senza sollievo per le classi lavoratrici, quelle altre finanze è brillante e tale da consentire le maggiori audacie, non è audacia.

Le cifre esposte sono certamente esatte e non saremo noi che le contesteremo in alcuna guisa. Ma esse non conducono precisamente alle conseguenze, che piacque a quegli oratori di dedurne.

Esse dimostrano che il paese, dopo un lungo periodo di depressione, il quale ha durato un decennio, si è risvegliato e che la sua vita economica, vista in grave e persistente crisi, onde fu travagliata, ha ripreso decisamente il cammino ascendente. Cosa, della quale tutti debbiamo felicitarci, senza esagerare gli effetti nei rapporti della finanza, vale a dire nei rapporti del bilancio, che colesto miglioramento aveva preveduto in grande parte ed ha già accentato.

Infatti, se, nel rapporto dell'economia, il maggior provento delle tasse di consumo, è di 96 milioni, nei rapporti della finanza discende a soli 90 e senza i grani, che diedero un maggior provento di 32 milioni, come dicemmo Pon. Di Broglio e consenti Pon. Cucchiari, discenderebbe a soli 8 milioni. E non sono le dogane che li danno.

I tabacchi, che segnano un maggior gettito di 5 milioni, in realtà non segnano la previsione, che di un solo milione e le privative, nel loro insieme, danno appena 89 mila lire in più della anteriori previsioni.

A contare i 96 milioni di maggior gettito delle tasse di consumo contribuisce, con tre milioni, in cifra tonda, il dazio consumo di Roma. Ora sarebbe errore fare assegnamento nei bilanci futuri sopra un così cospicuo aumento, che è dovuto principalmente allo straordinario concorso di forestieri, che l'anno giubilare chiamò in Roma.

D'altra parte i 32 milioni in più, dovuti al grano, indicano una maggiore importazione di circa trecentomila tonnellate, che, al prezzo medio di 11 lire, vogliono dire all'ingrosso 90 milioni, che abbiamo mandato all'estero per rifornirci di grano, con danno evidente dell'economia nazionale.

Nè è a credere, indipendentemente dal grano, che il movimento ascendente di cui abbiamo fatto menzione, nell'ultimo triennio, non debba avere un limite.

E' avvenuto al paese ciò che accade al malato di tifo, cui, nel periodo della convalescenza, la necessità di ricostituire le forze, perdute nel periodo della malattia, aguzza l'appetito. Ma una volta ricuperate le forze, anche l'appetito diminuisce per dicinar sognale.

Così è dell'economia; man mano che essa riprenderà vigore, la corsa ascendente necessariamente rallenterà per adagiarsi, infine, in quel giusto stato, che è condizione della produzione e della ricchezza nazionale le assegnano.

I partigiani di larghi sgravii non possono compatibili colla potenzialità del bilancio, sono logici, quando sciolgono dall'affidente la cautela della prudenza; una prudenza sì esperienza, accoppiate all'attenta osservazione dei diversi fenomeni economici, che hanno azione sulla finanza di uno Stato, consigliano a temperare di molto quegli slanci.

Onde bene avvisato fu l'on. Di Broglio, il quale, nel suo discorso di ieri, tenuto conto dei fatti economici, che in un senso o nell'altro influiscono sul bilancio dell'esercizio in corso, ridusse a dieci milioni l'avanzo, che egli chiamò normale.

Ed è forse, ancora soverchio, perchè egli partì dal supposto che l'incremento dell'entrata, dedotti i grani, si consolidi presso a poco nelle cifre attuali. Del che noi dubitiamo per l'anzidetta ragione.

Non dimentichi l'on. Di Broglio il convalescente di tifo e se ne troverà bene.

L'aula di Montecitorio.

Ieri mattina la Camera si è riunita in Comitato segreto per trattare della questione dell'aula nuova, un gatta da pelare, che la Camera si è procurata per non avere avuto il coraggio di predire in tempo risoluzioni nette e decise.

L'on. Villa, che presiedeva la seduta, comunicò la lettera degl'ingegneri Talamo e Manajuolo, gli autori del progetto per nuovo edifizio, i quali presentano questa prospettiva: o fatei eseguire il progetto o compensateci.

E qui sarà bene, per intelligenza dei lettori, riassumere la storia di quest'affare.

Tra le condizioni del concorso c'era questa: che la Camera, pagando 12 mila lire, oltre al premio fissato, diventava proprietaria del progetto, libera di eseguirlo, di non eseguirlo, di modificarlo e di affidarne l'esecuzione a chi le pareva e piaceva.

Questi erano i termini del concorso. Se non che, quando la Camera approvò la relazione della Commissione del concorso, si lasciò indurre a deliberare, sanz'altro, la esecuzione del progetto premiato, affidandolo agli stessi autori.

Ora i due autori, prendono motivo o protesto da questa deliberazione per sostenere che non ora restata annullata l'a prima condizione del concorso circa il diritto d'acquisto del progetto, onde l'alternativa di far eseguire da essi il progetto, per conseguendo ad emolumento, o pagare i danni.

Posta la questione, l'on. Villa ha chiesto alla Camera di nominare una Commissione per risolvere la vertenza.

L'on. Sonnino non crede che la Camera debba nominare una Commissione, sia perchè la Presidenza rappresentando il potere esecutivo della Camera, la nomina di una Commissione sarebbe un atto di sfiducia, sia perchè l'on. Marcora, come Presidente si trova per le pratiche precedenti già in possesso del particolare della vertenza.

Insiste la notare che la Camera, non vuole nessuno, in nessun caso, che le sia imposta circa l'aula definitiva, ma non ha respinto il pensiero di trattare con gl'ingegneri Talamo e Manajuolo. Il punto preciso in cui tutti si accordarono fu che si volle un progetto definitivo, e non della legge speciale, onde evitare ulteriori interventi e sorprese finali per la spesa. Si tratti dunque all'anichevole cogli ingegneri per risolvere la contesa, si cauntini se si può risolvere la questione senza nuovi concorsi, coal da venire alla Camera con un progetto definitivo - salvo a ricorrere, in ultima analisi al tribunali, dopo aver tentato tutti i mezzi conciliativi. Una cosa è certa: che non si può, e non è giusto, facile ora che la Camera può disporre del palazzo delle Missioni e se la spesa sarà maggiore di quella prevista col primo progetto, si vedrà se è il caso di limitarla, di frazie ad un'opera di tanta importanza.

La questione era posta così nei termini più chiari e netti, ma gli avvocati non mancano mai e gli on. Pellegrini e Barzilai hanno voluto dei vincoli giuridici fra la Camera e gl'ingegneri Talamo e Manajuolo, a proposito dell'indennizzo, sul che risponse l'on. E. Bianchi

Seguì l'on. Lazzaro Riccardi, il quale, dichiarando di trovarsi d'accordo con l'on. Sonnino, presentò un ordine del giorno nel senso di concordare prima le modificazioni in modo da avere un progetto preciso per la nuova sede. Se poi gl'ingegneri non vorranno accettare modificazioni, sarà peggio per loro, poichè avranno minor diritto a indennizzo.

L'on. Sonnino osserva che la Camera non ha respinto il *progetto*, ma la legge troppo vaga, per non peggiorare la soluzione della questione, e insiste nel dimostrare che solo il Presidente, che ha già discusso le cose e trattato con gl'ingegneri, può meglio d'ogni altro trovare un accordo, e che che gl'ingegneri non vogliano fare transazioni d'interesse e di puntiglio. Confida che l'on. Villa possa ottenere migliori condizioni con maggior facilità.

L'on. Villa invece, dalli precedenti, ne dubita, poichè avendo già trattato gl'ingegneri conoscono le sue intenzioni. Nè può decaricarsi di modificare il progetto, perchè si verrebbe a rinforzare il vincolo giuridico con loro. Promette di studiare e se è possibile trovare un mezzo di mandare e presentare proposte concrete al più presto. Accetta dunque di studiare nuovamente la posizione, non accetta il mandato di sfiducia, spera prega la Camera di sospendere ogni deliberazione fino alla prossima settimana.

La decisione è quindi rinviata alla settimana prossima insieme al bilancio della Camera.

Ed ora dne par le di commento per conto nostro.

Nol crediamo che l'accordo dovrebbe riuscire una ne difficile di quel che si creda sul che si voglia: piacchè la questione non è insolubile, che si riunse dovuti al due ingegneri, nel caso in cui la esecuzione del progetto venisse abbandonata, si presenta (checchè ne pensino i loro avvocati) tutt'altro che piana e scevra di difficoltà pei signori Talamo e Manajuolo, per trarluria in atti.

Infatti nè la deliberazione del Comitato segreto del 30 aprile 1900 con la quale fu stanbilo di portare al successivo 2 giugno la lettera del Presidente un. Colombo con la quale tale deliberazione fu partecipata agli autori del progetto medesimo, possono avere avuto per effetto la creazione di un vincolo giuridico e tal violazione dia luogo ad un'azione di risarcimento.

A questo proposito furono molto opportune le osservazioni dell'on. Emilio Bianchi, il quale rilevò la evidente distinzione che deve farsi tra la Camera che riunita in Comitato segreto provvede nei limiti del suo bilancio alla propria Amministrazione interna, e la Camera che, come uno dei tre rami del potere legislativo deliberante, concede o nega il suo voto a un disegno di legge.

Dal primo punto di vista le deliberazioni che essa prende e le obbligazioni che essa assume sono imperfette, perchè subordinate alla condizione della stanziamento dei fondi occorrenti per parte del potere legislativo; dal secondo punto di vista la negata concessione di questi fondi è l'esercizio di un potere sovrano, insindacabile, sindacabile a quelle che i romani giureconsulti chiamavano " *fatto del Principe* „ che si pari della " *forza maggiore* „ e senecava il contrasto da ogni risarcimento di danni per essere venuto meno alle assunte obbligazioni per un evento irresistibile, indipendente dalla sua volontà.

Il richiamare questo caso strettamente giuridico della questione è stato, in ispecialità, molto opportuno, perchè renderà più concilianti o più arrendevoli gli autori del progetto nelle trattative che dovranno riprendersi e che condurranno, come si augiuriamo, ad un soddisfacente risultato.

Per l'abbuono della tassa sugli alcools.

Ieri si è riunite la Commissione, sotto la presidenza dell'on. Valli, e coll'intervento degli on. Ginocchio, Lucifero, Orlando, Morpurgo e Enrico Rossi, ed ha approvato alcune modifiche al disegno di legge ministeriale, mantenendo il limite proporzionale sulla tassa, anche ridotta a L. 20. All'elettrico, tra l'alcool dei cereali, e quello delle uve e suoi derivati. Ha escluso dalla riduzione gli alcools importati. Ed ha nominato relatore l'on. Valli. Incaricando di comunicare al Ministro delle Finanze le modificazioni.

L'anarchia a Barcellona.

(S) **Madrid**, 9. — Dopo l'odierno Consiglio dei ministri alla Reggia, uno dei ministri intervistato, dichiarò che molti anarchici furono arrestati a Barcellona e vi sono parecchi stranieri.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, spera che verrà presto ristabilita la calma.

(S) **Perpignano**, 9. — Si ha da Barcellona: Il capitano generale della Catalogna ha ordinato di condurre a bordo della corazzata *Pelayo* cinquanta individui ritenuti anarchici ed imputati di aver preso parte alle dimostrazioni.

Gli edoperanti resistono; la loro attitudine è intransigente.

L'amministrazione dei tramways cerca di organizzare la ripresa del lavoro per domani.

Madrid, 10 - Un dispaccio da Barcellona al Ministero della guerra, reca che la tranquillità continuò ieri colà e che le truppe ricuperano nelle rispettive caserme.

A Vinaroz, provincia di Valencia, la popolazione si rivoltò contro i frati. I frati Maristi che arrivavano. Le autorità espulsero i Maristi.

(S) **Madrid**, 10. — La situazione è migliorata a Barcellona; nondimeno è sempre grave. Gli arresti continuano.

Un dispaccio ufficiale constata che sono attualmente soprattutto le donne ed i fanciulli che fanno dimostrazioni contro la truppa.

La ci colazione dei tramways è impossibile. Il lavoro è stato però ripreso nelle principali fabbriche.

Un dispaccio da Bilbao annunzia la scomparsa degli anarchici che percorrevano la regione. La calma sembra ristabilirsi.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 13. — Si ha da Madrid che il presidio di Barcellona è aumentato di 8000 uomini: è insufficiente a mantenere l'ordine.

Il censimento in Inghilterra.

(S) **Londra**, 10. — I risultati completi del censimento in Inghilterra e nel Paese di Galles danno una popolazione di 32,525,716 abitanti, cioè un aumento di 3,323,192 nel precedente censimento.

In Russia.

(S) **Mosca** 10. — Giunse il Ministro dell'Istruzione, Wanowski, il quale visitò l'Università e la Scuola Politecnica.

All'Università ringraziò i professori per le relazioni anichevoli cogli studenti, dicendo che l'Università, come la scuola, è eterna e perciò non può essere mai chiusa.

Alla Scuola Politecnica disse che questa offre tutti i mezzi di studiare tranquillamente e promise il suo concorso nelle nuove costruzioni.

(S) **Tiflis** 10. — **Sono scoppiati gravi disordini il 5 corr.**

La folla, composta in maggioranza di operai, radunatasi sulla pubblica piazza, spiegò una bandiera rossa ed attaccò la polizia, la quale sequestrò la bandiera.

Ne seguì un conflitto corpo a corpo. Vi furono parecchi feriti da colpi di revolver, pugnale e bastone, da ambe le parti. Vennero eseguiti quarantuno arresti, e tra gli arrestati vi è uno studente.

Tre studentesse furono colpite a Pietrobergo. La polizia ed i cosacchi ristabilirono l'ordine.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

10 maggio - Presidenza **Saracco** - *Ore 15.30.*

Guarneri. Prega di cominciare la discussione del disegno di legge sulla marina mercantile, del quale è avvidenle la urgenza.

Presidente. La discussione sarà intrapresa non appena saranno quelle dei progetti in corso.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto della proroga dei poteri del R. Commissario di Napoli.

Le urne rimangono aperte.

Concordato preventivo o piccoli fallimenti.

Lucchini (rel) Riferisce sugli art. 34-40 e 41 rima ai sospesi ieri, in quanto ad emendamento proposto dal sen. Santamaria-Nicolini.

Soggiunge che sull'art. 31 non fu possibile l'accordo per cui l'U. C. mantiene il proprio testo così concepito:

" Le obbligazioni, rimborsabili per estrazione a sorte con somme superiori al prezzo di emissione, sono vincolate in un importo equivalente al capitale che si ottiene ridacendo al valore attuale, sulla base dell'interesse composto del cinque per cento, l'ammontare complessivo delle obbligazioni non ancora sorteggiate.

" Il valore di ciascuna obbligazione è dato dal quoziente che si ottiene dividendo questo capitale per il numero delle obbligazioni non estinte. Non si potrà in alcun caso attribuire alle obbligazioni un valore inferiore al prezzo di emissione „.

Santamaria-Nicolini mantiene il suo emendamento-aggiunta, così concepito:

" Tutte le obbligazioni saranno regolate dall'art. 851 del Codice di commercio — il quale rimane modificato nei sensi del presente articolo „.

Svolge ampiamente le ragioni che a suo parere suffragherebbero questa sua proposta.

Lacchini (ministro) e **Cocco-Ortu** (min.) dichiarano che accettano la prima parte dell'emendamento, non la seconda che porterebbe una deroga alle disposizioni dell'art. 851 del Codice di commercio.

Finali si dichiara favorevole alla proposta del sen. Santamaria,

Pisa (dell'U. C.) non crederebbe convenienle di intaccare, di rifare, una modificazione in due capoversi del Codice che è equa e pratica.

Pres. mette ai voti l'art. 31 che è approvato.

Poi, separatamente, l'emendamento Santamaria.

La prima parte è approvata — la seconda respinta.

Si approvano, senz'altre, gli articoli 40 e 41.

Il progetto sarà votato domani a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato della votazione per la proroga dell'Amministrazione straordinaria del Comune di Napoli:

Fav. 70 — Contr. 8

Il Senato approva.

Consorzi contro la grandine

Si riprende la discussione del disegno di legge:

Consorzi di difesa contro la grandine.

Ricciardi si dichiara favorevole invoce.

Municchi (pres. dell'U. C.) rende ragione delle modificazioni ed aggiunte introdotte nel progetto, dopo la seduta di mercoledì e le osservazioni svolte dal sen. Rinsena.

Nell'art. 3 si aggiunge questo inciso:

" Dovranno essere esonerati dall'obbligo di far parte del consorzio coloro i cui terreni siano in posizione tale da non essere esposti al pericolo stesso. „

Si aggiungano poi all'art. 15 i due seguenti articoli nuovi:

15 bis — « Al governo del Re è data facoltà di affidare ad una Commissione tecnica la scelta d'una o più piaghe, nelle quali gli sgari di difesa contro la grandine debbano farsi con rigorosi metodi scientifici, sotto la sorveglianza della Commissione tecnicsima. »

« 15ter. Agli effetti dell'articolo precedente, saranno sotte quelle piaghe nella quali quattro quinti dei consorzi consentirano a sostenere la spesa da ripartirsi fra tutti i consorzi riuniti.

« Tale spesa annuale, cessando per ciascun consorzio le spese previste nel secondo e terzo comma dell'art. 8°, non potrà essere superiore a tre decimi dell'imposta erariale sulla totalità dei terreni consorziati. La quota spettante a ciascun consorzio dovrà essere deliberata dall'adunanza generale di cui nel 2° comma dell'articolo 4.

« Della deliberazione sarà approvata dalla Giunta provinciale amministrativa.

« L'amministrazione dei consorzi riuniti sarà contituita nei modi stabiliti dall'art. 11 di questa legge. »

Conchiude raccomandando al Senato l'approvazione di questa legge, che è una semplice legge di esperimento.

Gli temperamenti introdotti, la legge non urta nessun diritto, non lede nessun interesse privato.

Rinsena osserva pienamente colle nuove proposte dell'Ufficio Centrale, concretate, di comune accordo, fra lui, l'Ufficio stesso e il rappresentante del Governo.

Racceli Alfredo sostiene la opportunità di questo disegno, con una maggiore imparzialità, in quanto non ne è l'autore, ma è opera del suo predecessore.

Fra lo scetticismo della scienza e l'entusiasmo popolare, questa legge è un giusto mezzo.

Si tratta di una esperienza che merita di essere esaurientemente compiuta. (*Bene - Bravo.*)

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

La seduta è tolta alle 18.45.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 maggio - Pres. **Villa** - Ore 15.

La Camera sembra non si appassioni molto a quella ridda di milioni che è la discussione del bilancio d'assestamento; all'aprirsi della seduta sono presenti 40 deputati. Si svolgono subito le

Interrogazioni - Dieci ore d'orario.

Ponza di San Martino (guerra) risponde all'on. Mocenni che si studia la questione di introdurre nelle fabbriche d'armi l'orario unico di dieci ore di lavoro into l'anno, invece dell'attuale di nove ore in inverno e di undici in estate.

Però l'esame si farà nella stagione invernale perchè potrebbe per l'impianto dell'illuminazione ad un aumento di spesa.

Per queste ed altre ragioni il Ministero non ha creduto di poter stabilire finora l'orario unico.

Morgari spera che dopo gli studiati studi, l'orario sarà stabilito.

Concimi chimici.

Baccelli A. (agricoltura) risponde all'on. Manfica sui provvedimenti da prendere per rendere possibile la diffusione e l'uso dei concimi chimici anche nelle provincie ove non se ne produconno. Si è provveduto in parte ad agevolare i trasporti.

Il ministro di agricoltura ha già preso opportuni provvedimenti.

Col nuovo bilancio sarà aumentato lo stanziamento per accrescere i sussidi ai consorzi. Si augura che gli esperimenti del Governo, condiurati dalle intelligenti popolazioni del Mezzogiorno, varranno a diffondere anche in quelle regioni questi mezzi efficaci di produzione agraria.

Nicolini (lavori). Accenna ai provvedimenti per i trasporti. Molte concessioni sono state fatte, ma per altre si sono incontrate difficoltà da parte delle Società; spera che anche altre concessioni potranno presto realizzarsi.

Mantica ringrazia dell'affidamento avuto, poichè parecchie finora a favore dell'agricoltura del mezzogiorno si sono fatti soltanto dei discorsi. Per l'uso dei concimi chimici due sono sono indispensabili: lo un costo modico, non aumentato da eccessive tariffe ferroviarie che fanno da isolatori fra il settentrione e il mezzogiorno (p. e. in Scozia Thomas portate in Calabria costano 13 lire mentre altrove costano 6 !) — 2.9 milioni per aspedi adoperare.

Urbano nella provincia di Reggio Calabria sia solo ora per costituirsi una cattedra ambulante a spese della provincia e dei Comuni e col concorso dello Stato; alle una mentre leggi intelligenza tante malattie. Per quante preghiere si siano rivolte non si può mai ottenere una o più stazioni sperimentali. Occorre l'iniziativa privata, è vero, ma ciò non basta, ed ove l'iniziativa privata manca, precisamente per quella depressione morale che la miseria produce, lo Stato ha il dovere di intervenire, almeno all'inizio, per promuovere quello che è indispensabile alla vita economica di una contrada.

Altrimenti alcune parti d'Italia, che non hanno ferrovie, sono anche secondarie, nessun istituto governativo di vero genere, neppure un briciolo di governo che riporti colla qualche soldo, dei milioni esatti dall'erario, non hanno proprio alcun corrispettivo (se togli la difesa generale della nazione: per gli enormi inevitabili balzelli che essi pagano, e si sentono legati allo Stato da un solo filo: le imposte!

Esami di licenza.

Cortese (istruzione) risponde all'on. Angiolini che non esiste una Commissione per l'esame della domanda di istituzione d'esami.

Su qualunque reclamo decide il Ministero.

Del resto tanto il decreto Gallo quanto l'ultimo decreto dell'attuale ministro escludono il compito delle medie annuali per gli esami di licenza.

Abbonamento in ferrovia

Nicolini (lavori) risponde all'on. Angiolini che vuol sapere se l'Amministrazione delle ferrovie, ad ogni rinnovo di abbonamento per gli studenti, durante lo stesso anno scolastico, ha diritto di esigere una nuova dichiarazione autentica dell'autorità che presiede all'Istituto al quale trovansi inscritti.

La rinnovazione è necessaria; però le formalità relative sono semplici, e non vede che sia una difficoltà seria la sostituzione di una nuova fotografia.

Gli dice poi che la Società Adriatica ha presentato il progetto del secondo binario tra Firenze e Prato.

Per il tratto Prato-Pistoia si sono iniziate le formalità. Appena saranno compiute si porrà mano alla costruzione dell'intero binario doppio tra Firenze e Pistoia.

Casse pensioni ferroviarie

Nicolini (lavori) risponde all'on. Nofri che bisogna aspettare il responso del Consiglio di Stato per la pubblicazione ed applicazione dello statuto regolante il nuovo istituto di previdenza a favore del personale assunto dalle reti ferroviarie a partire dal 1° gennaio 1897, nonchè dagli statuti definitivi delle attuali Casse pensioni e sussidi del personale che già ora in sostituto o in aumento a tutto il 31 dicembre 1896.

Nofri riconosce che il Governo non ha colpa. Si augura che il Consiglio di Stato prenda sollecitamente una decisione.

Relazioni e progetti.

Ginuso (lavori) presenta un disegno di legge per la classificazione in prima categoria del porto Villa S. Giovanni e lavori relativi.

Farinet Alfonso presenta le relazioni su due domande a procedere contro l'on. Todesdini.

Rilancio d'assestamento.

Frascara Giacinto si compiace delle condizioni del bilancio, pur non convenendo con la Giunta che l'incremento normale delle sovrate salga a 21 milioni; si è fosse fatto il calcolo sul decennio, anzichè sul quinquennio, e si fosse tenuto conto delle eccedenze imposte, si sarebbe venuti ad una conclusione meno ottimista.

Considerando il movimento delle varie entrate, fa notare che le maggiori imposte non presentano alcun aumento ed attribuisce questo risultato all'elevatezza sovercbia della loro aliquota ed alla loro cattiva distribuzione, per effetto della quale molta parte della pubblica ricchezza si sottrae all'imposta.

Da ciò la necessità di una riforma tributaria di perequazione e di sgravio; riforma cui deve incoraggiare il esercizio consumo dello zucchero e del caffè.

Ritiene poi necessario diminuire il debito del tesoro e la circolazione, che gravano enormemente sul contribuente. Non nega che le condizioni della Banche siano migliorate, ma il loro miglioramento fu fatto a spese dell'economia nazionale.

Comprende che si aspiri alla conversione della rendita, ma esorta la Camera a non collarsi in sovercbie illusioni, giacchè la nostra rendita è ancora troppo lontana dalla quotazione che è necessario raggiungere perchè la convenzione possa rinscire efficace.

Conclude col far voti che il Ministero sappia apprezzare la nostra condizione finanziaria e trarre occasione a riforme che fecondino l'economia nazionale. (*Bene*).

Rava, pur lodando la chiarezza e precisione della relazione, lamenta la poca precisione del linguaggio finanziario, la quale dà luogo a dichiarazioni dispari. Raccomanda poi di presentare sollecitamente provvedimenti che frenino le eccedenze d'impegni e a non voler mutare l'anno finanziario.

Prega il ministro del tesoro di presentare il conto completo ed esatto dei redditi ferroviari, che non si può desumere da nessun documento.

Conviene poi con l'on. Zoppa che si sia esagerato nel capitalizzare il nostro debito vitalizio, alterando l'apparenza delle nostre condizioni finanziarie.

Raccomanda che si pressoti il riparto del patrimonio delle Corporazioni religiose in modo che al vaga ognuno sia in parte che ne spetta alla Cassa pensioni per gli operai.

Insiste infine nella necessità di compilare i nuovi conti consuntivi in modo da poterci costituire un giusto criterio con quelli degli altri Stati, onde non apparissano in condizioni peggiori del vero, e a nostro danno.

Guicciardini (pres. della Giunta del bilancio e relatore) constata con soddisfazione che quello che qualche anno fa era una lontana speranza è oggi una confortante certezza: cioè che l'esercizio passato ed il corrente si chiudono con parecchie centinaia di milioni di avanzo. Ed espone dettagliatamente le cifre che hanno portato a tale risultato, descrivendo tutti gli aumenti delle entrate.

Crede quindi di poter affermare che le entrate del corrente esercizio raggiungeranno i 1712 milioni, la cifra più alta che mai si sia raggiunta.

Ferraris M. Di più: almeno 1720! Le pigli in pel 1735! (*Ilarità*).

Guicciardini, Ma in materia di previsioni non si può esser certi. Tuttavia c'è anche un aumento per le spese; 2 milioni di più per la Cina, eccedenze di impegni fra i 4 e gli 8 milioni. Insomma tutto calcolato c'è un avanzo di circa 80 milioni, con cui si pagheranno spese ferroviarie ed altre.

Rimarranno quindi circa 18 o 20 milioni a beneficio del tesoro. Questa la situazione.

Il risultato è brillante; però nell'anno prossimo non si avrà tal risultato ed anzi bisogna augurarsi che non si abbia. S'abbia infatti aumento nei danni del grano, nelle successioni, negli zuccheri, per 36 milioni.

E' vero però che vi furono spese straordinarie. Ecco perchè l'avanzo normale dell'esercizio corrente è dai 4 ai 5 milioni (*commenti*).

Conclude c'è pericolo ci avranno notevole, fatto questo non trasalirlo ma permanente che s'è computato con 12 anni di lotta e che ora dobbiamo difendere.

Attenuiamo noi a questo dovere, mettendo fuori conto le spese ferroviarie, parte degli ammortamenti, accettando i concetti dell'on. Zeppa? L'oratore non lo crede, poichè l'abbandonare il sistema di provvedere alle spese ferroviarie con le forze vive del bilancio guterebbe un raggio fosco di luce sulla (*nanna Italiana*).

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 9, ore 24. — Oggi si uccise con un colpo di revolver Ercole Mortara, cinquantenne, ottimamente fornito di beni di fortuna.

Era affetto da nevrastenia.

Stasera si recitò pure avvelenandosi Enrico Barzini, noto commediante, figliastro mascherino. La causa del passo disperato si attribuisce a dissesti finanziari.

Lecce, 8. — Presso la spiaggia di San Cataldo, che una tramvia elettrica congiunge con la città, è stata fatta la posa della prima pietra per la costruzione di un porto il quale segnerà la redenzione di una vasta plaga del litorale adriatico. Alla cerimonia hanno assistito le autorità e moltissima gente, il vescovo conte di Milia ha benedetto il mesto ed ha pronunciato una breve allocuzione, alla quale ha risposto il sindaco avv. Carlo Russi. Poi il passo, nel quale era stata murata una pergamena rinchiusa su di un cilindro di cristallo ed in un altro di rame è stato calato in mare tra gli applausi degli spettatori. L'impresa costruttrice, rappresentata dal signor Vito Resta ha offerto agli invitati un rinfresco nelle sale dello stabilimento balneare Adriano.

Ivrea, 10, ore 15,40. — (*G. G.*). Silvano Calestani, ventenne, pesarese, sergente istruttore nel plotone allievi sergenti nel 2.o regg. bersaglieri, s'è ucciso nella caserma La Marmora con una fucilata alla gola. Pare che il movente fosse un amore contrastato.

Brescia, 9. — Stamane l'orologiaio Odoardo Trecani, che vive separato dalla moglie, recatosi in questura la consegnava d'un delegato per sorprendere la moglie in flagrante adulterio. Mentre il delegato si vestiva egli andò nella casa della moglie e colt'ala — a quanto pare — con l'amante le sparò addosso due colpi di rivoltella; poi cercando d'aprirla finì, si mostra. Quando giunse il delegato, gli inquilini spaventati cercavano di soccorrerli entrambi. La donna, causa di tanto male, era ferita non gravemente. Rimangono abbandonati i due figliuoletti che vivevano col padre.

I veti di un congresso antifillosserico.

Asti, 9. — (*Nostra corrisp.*). Un congresso di viticultori per la difesa dalla fillosserà, oltre sleghi veti di interesse regionale, ha approvato i seguenti:

1. Il congresso invita il governo a provvedere efficacemente, facilitando quanto è possibile l'introduzione di ibridi franco-americani e di forti innesti e delle specie pure selezionate resistenti alla fillosserà anche nelle terre calcari, perchè le viticoltura in questo regioni trovano tuttavia preparata nel caso d'una estesa infezione fillosserica, tale da non potersi vincere con il sistema distruttivo;

2. Il congresso fa voti che il governo voglia ripristinare la somma di un milione quale fondo destinato dal bilancio d'agric. ind. e comm. per la difesa fillosserica.

Il signor Deschanel.

(8) **Firenze**, 10. — Iersera è giunto il Presidente della Camera dei Deputati francese, Deschanel, colla sua signora, proveniente da Perugia.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 1160 cantari, di cui 479 di carbone per i privati e 142 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 172, dei quali 103 di merci per imbarco.

Genova e Marsiglia.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 10. ore 15. — Il *Figaro* pubblica un estratto della relazione del Console francese a Genova, in cui segnala il rapido e grande aumento del commercio di quel porto che supererà presto quello di Marsiglia.

Domanda quindi provvedimenti tali da impedire che Marsiglia perda il suo primato.

Il museo Boncompagni-Ludovisi

Questa mattina finalmente la Camera discuterà il progetto di Legge per l'acquisto del Museo Boncompagni Ludovisi; e siamo certi che tale progetto otterrà la piena approvazione in tutti i settori della Camera.

Non è mestieri riassumere quanto fu edito in una lunga serie di anni, e specialmente negli ultimi tempi sulla necessità di salvare quei tesori di antichità e di arte.

Il discutere se con tutto il resto della raccolta " i celebri Ludovisi che in esso figurano debbano essere associati al patrimonio pubblico, significa come giustamente dice l'on. Barnabei nella sua relazione sul progetto di legge, mettere in discussione se debba essere perduto per noi quello che cosa di sommamente utile, sopra cui è consacrato il diritto di Roma, e che lo Stato italiano deve conservare nella sua capitale al utile della cultura, in forza di uno dei sacri obblighi che col possesso di Roma abbiamo assunti innanzi a tutto il mondo civile ".

Nè la risoluzione della cosa avrebbe potuto essere oltre differita, dacchè divenne necessario carcere un'altra sede per quei marmi, essendo stato acquistato da S. M. il Re per la dimora della Regina Madre il palazzo ove quei marmi antichi erano stati depositati.

Anche volendo tener conto soltanto di quello che sarebbe stato il minore dei mali, il lasciare che il Principe di Piombino, proprietario del Museo, cercasse un'altra sede per collocarvi la raccolta, significava permettere che quei capolavori d'arte classica rimanessero movamente sottratti alle studio dei dotti, ed all'ammirazione degli artisti.

Perocchè è stato pienamente riconosciuto che, per costituende quei marmi una collezione fidecommissaria, son sono in alcun modo sottoposti alla servitù pubblica per cui per nessun titolo avrebbe potuto lo Stato imporre al proprietario di lasciarvi libero adito ai dotti ed agli artisti.

Abbiamo accennato al male minore, non permettendo di ritenere che si deve alla Casa Boncompagni acconsare alle sorprese che in fatto di tesori d'arte abbiano avute dolorosamente più volte in Roma.

E se ora necessità per lo Stato salvare quelle raccolte, ed era decoroso per la Casa Boncompagni venire ad accordi con Governo, questi accordi non avrebbero potuto essere stabiliti in maniera più convenienti di degna.

Il prezzo che venne fissato fu ritenuto accettabilissimo da parte dello Stato e non di sovverchio onere per l'erario.

E per segno di somma deferenza e per atto di fiducia verso l'Amministrazione pubblica, il principe di Piombino consentì che lo Stato entrasse subito in possesso del Museo.

Ma fu stabilito il termine di un semestre per la risoluzione della cosa; nè il chiedere da parte del Governo un termine maggiore sarebbe stato egno.

Se non che la convenzione firmata il 29 dicembre scorso ne rammenta che del semestre sono ora mai passati *cinque* mesi, senza che sia stato possibile portare il progetto di legge alla discussione della Camera.

Siamo perciò lietissimi che finalmente la questione si avvii alla risoluzione, nella certezza che il Senato del Regno, vista l'urgenza della cosa, non vorrà ritardare ad occuparsene.

Dalla Provincia Romana

I Comuni si svegliano.

Vico nel Lazio, 9. — (*G. C.*) Vi comunico il risultato del I Congresso agricolo mandamentale avvenuto a Carcino, del quale vi diedi già l'annunzio.

Hanno partecipato al Congresso i rappresentanti di tutti i Comuni del mandamento e molti possidenti agricoli. Sono state discusse varie proposte che saranno presentate al Congresso plenario che si farà in Frosinone in settembre ed al quale saranno inviati i deputati del circondario: Colonna e Tiema.

Il Congresso ha emesso i voti seguenti:

che il Parlamento respinga il progetto della tassa progressiva sulle successioni, poichè la provincia romana, per il catasto, è oppressa più d'ogni altra e perchè, essendo quasi totalmente vinicola, la mancanza del prodotto fa sì che il reddito della terra scemi di molto e diventa anche nullo;

che la tassa di successione possa pagarsi in rate annuali, proporzionatamente all'entità del patrimonio, poichè il limite di 6 mesi produce effetti disastrosi per gli agricoltori;

che, dal Consiglio prov. scolastico debba far parte un sindaco in rappresentanza dei Comuni, come un maestro in esso rappresenta i colleghi;

che si stabilisca una tariffa ferroviaria speciale ridotta per i sindaci e quali debbono spesso, nell'interesse dei loro amministrati recarsi a conferire con il potere centrale;

che i medici condotti, dopo un triennio di prova, siano confermati, se meriteroli, per un sessennio e dopo questo a vita;

che i pignoramenti per tasse erariali si facciano dopo due bimestri invece che dopo un bimestre solamente.

Tale esempio serva di sprone agli altri circondari della prov. rom., affinchè si organizzino a difesa dei propri interessi.

Albano Laziale.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che, in seguito a proposta del Collegio dei professori, intitola al nome di « Vittorio Emanuele III » il R. Ginnasio di Albano.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 estratte il 10 Maggio 1901.

Diamo il prospetto delle Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 estratte ieri presso il Debito Pubblico e rimborsabili dal 1° luglio 1901 in L. 500, essendo da quel giorno gli interessi.

Per la Rete Adriatica.

Serie	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate						Rimborsabili
	dal	al	dal	al	dal	al	
	Per l'Adriatica.						
A	33001	33100	127701	127800	295701	295800	500
	47301	47600	207901	208000	312701	312800	
	101801	101900	287201	287300	—	—	
B	54201	54300	93201	93300	165301	165900	500
	73501	73100	156301	156100	—	—	
C	1801	1900	112301	112400	139601	139700	500
	25601	25700	136701	136800	203901	204000	
D	24501	24600	46401	46500	—	—	500
E	2001	2100	104201	104300	138501	138600	500
	81101	81200	171001	171100	—	—	
	Per la Mediterranea.						
A	59901	24000	60201	60300	132701	132800	500
	39101	39200	86301	86400	285001	215100	
	51601	51700	91501	91600	—	—	
B	90201	90300	253801	253900	279001	279100	500
	184201	184300	254301	254300	311601	311500	
	186801	186900	270601	270700	—	—	
C	44301	44400	98501	98600	259101	259200	500
	62201	62300	104101	104300	—	—	
	97701	97800	229001	229700	—	—	
D	17501	18000	29001	29100	—	—	200
E	8301	8400	99601	99700	170901	171000	500
	32301	32400	130601	130700	—	—	

Totale delle Obbligazioni sorteggiate N. 6400

Coll'ordinario bollettino verranno indicate le modalità del rimborso in Italia, le cedole che dovranno unirsi annesse ai titoli, le Case, Banche e Società incaricate del pagamento all'estero, nonchè i numeri delle Obbligazioni estratte precedentemente e non presentate al rimborso.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Un telegramma da Trieste dà notizia dell'esito del nuovo dramma di G. Aicard, *Maestro Pasquale*, rappresentato da Ermete Novelli, al Filodrammatico di Trieste. Esito.... discreto, per dirlo con parola cortese.

Questo *Maestro Pasquale* è un lavoro di vecchio stampo, con situazioni non nuove, e nei quale è evidente lo sforzo dell'autore di aver voluto creare, non si dice, una gran parte per il nostro Novelli.

E Novelli fa splendido, magnifico, *grandioso*..... ma non salvò Aicard dalla caduta....

Pur troppo non dalla caduta *materiale*, perchè un altro telegramma da Marsiglia ci dà la triste notizia che l'Aicard è sua a-salta, traversando uno dei boulevards, furono travolti e feriti dal tramway elettrico Speriamo e auguriamo che si tratti di cosa leggiera.

— La compagnia diretta dal Reinach ha rappresentato al Garibaldi di Treviso *Le due coscienze* di Rovetta.

Il lavoro non piacque; anzi il pubblico, annoiatosi, manifestò la sua disapprovazione all'autore, per salutando con affetto gli esecutori.

— *La checcola* di A. Novelli è stata rappresentata gli orsicorsi? degli orsicorsi al drammi è breve il passo. Del resto, gli antichi misteri si rappresentavano nelle chiese.

Dunque, niente di strano, se il dramma lirico di Carlo Lorenzini, *Giovanna D'Arco*, è stato segnito nella cattedrale d'Orléans. Uno spettacolo solenne: otto prime parti e settecento fra cantanti e suonatori!

Il successo è stato, come si capisce, immenso.

— Il maestro de Fostamagce si è assunto l'impegno di musicare un libretto in quattro atti, *Bianca Torello*, lasciato da Armando Silvestre.

E il lavoro è quasi a termine, anzi sarà dato per la prima volta al Théâtre d'Application di Parigi.

— Coreografia. — Al teatro dell'Opera di Berlino è stato dato per la prima volta il ballo postumo in tre atti di Johann Strauss, *Aschenbrodel (Cenerentola)*.

Malgrado il titolo la scena si svolge nell'epoca presente e il ballo ferve il suo nome al fatto che l'eroina è una specie di Cenerentola moderna, che soffre per la gelosia di due sorelle.

Essa è invitata ad un ballo con sua madre ed ambedue devono portare domino assurti; ma questi sono appropriti dalle due sorelle gelose. Cenerentola si procura un altro domino e va al ballo, dove incontra il padrone del magazzino pel quale lavora, che si innam ra di lei. Quando lascia la sala da ballo essa perde una delle sue scarpette dorate, ciò che serve poi ad identificarla.

E tutto finisce con un matrimonio.

La bellezza signorina dell'Era è stata applaudissima.

L'argomento è parso un po' antiquat, ma la musica, assai graziosa, è piaciuta.

Varie. — Il maestro Righetti, di Verona, che si trova a Milano, ove fa parte dell'orchestra della Scala, giorni addietro fece una bella scoperta.

Recandosi a diporto in un paesello vicino, entrò per caso in una piccola osteria, ove, tra un bicchiere e l'altro di vino, gli cadde lo sguardo sopra un vecchio violino, coperto di polvere... così mal ridotto che la pietà per l'arte sua l'indusse ad acquistarlo. E l'ebbe per poche lire.

Giuntò a casa, lo pulì, e subito la polvere apparve chiara la scritta: *Guarnerius 1753*.

Era uno dei vari esemplari dei Guarneri: un campione che oggi vale parecchie migliaia di lire.

(8) **Vienna**, 10. — I giornali annunziano che l'Imperatore ha conferito al maestro Mascagni la piaca dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 10, ore 1. — (*ermon*). Al teatro Carignano, abbastanza affollato *L'Egoista*, commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi, rappresentata dalla Compagnia veneziana Benini, ebbe esito buono.

Le situazioni però appaiono sovverchiamente prolungate e il dialogo talora monotono.

I Bertolazzi volle studiare in questa commedia quattro caratteri della vita di un egoista, facendo di questo, a differenza delle commedie antiche, un tipo moderno, un uomo d'ingegno che compre il suo difetto con una grande sciltezza.

L'accezione fu nell'insieme discreta; efficacissimo il Benini, splendido protagonista.

L'autore ebbe due chiamate.

La commedia si replica.

Ancona, 10, ore 0,52. — Nella prima rappresentazione della *Bohème* del Puccini al Teatro delle Muse, il tenore Bonci ottenne nella parte di Rodolfo tricche non lieto.

Egli unisce il racconto del primo atto, di cui si volle il *bis* fra applausi incessanti.

Il Bonci, durante l'intera opera, ebbe una dimostrazione commovente e venne chiamato innumerevoli volte al proscenio.

Benissimo pure la Farnesi, il Caruso, il Baldassari e il maestro Cavalieri.

Milano, 10, ore 1,10. — *Nomaritana*, dramma biblico di Rostand, traduzione di Mario Globbe, rappresentazioni per la prima volta al teatro Manzoni, gremito, nonostante i prezzi aumentati, ebbe esito applauditissimo.

Il meglio gustato fu il secondo atto, ma nel complesso la sentenza poetica del tasto perde sulla scena.

Si distinse Tina di Lorenzo nella parte della protagonista; mediocri gli altri. L'allestimento scenico più vistoso che artistico.

Sala Umberto I.

Domenica, alle ore 16 precise, avrà luogo il Concerto della signorina Fulvia Malaspina e del giovinetto Silvio Piergili, allievi del pianist. prof. Clemente Borgomaneri.

Il programma comprende musica di Bizet, Chopin, Gounod, Liszt, Bellini, Sgambati, Weber.

Esposizione d'arte a Genova.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova 10, ore 16,20. — (*Aldo*). Nel ridotto del Carlo Felice è stata inaugurata una Esposizione di belle arti sotto gli auspici della Società Promotrice. Essa ha importanza speciale ed attrae una folla di visitatori. Le opere sono circa 260. Assai ammirati i quadri del Vinzzi dal Tamastico, dei Figari, del Nomellini, del Costa e dei Mazzei. Notevoli due grandi dipinti del Vizzi: *Le sirene* e *La caccia di Diana*. In essi si ritrovano ardimento di concetto e di esecuzione inspirata ad un alto magistero d'arte.

Poche sono le opere di scultura. Vi primeggiano quelle del De Albertis e del Brizzolara.

Le autorità sono congratulate con l'Ing. Gambaro, pres. della Promotrice, per la riuscita della Mostra che fu assai bene organizzata e disposta.

Sports

GIRO D'ITALIA IN AUTOMOBILE

Torino-Roma-Milano - Chilometri 1642 in giorni 10(

Lo giornata del 9.

(*Servizio speciale del Pop Rom.*)

Strà, 9, ore 10. — Invitati dal sindaco di Padova, cav. Moschini, arrivarono qui ospitati nella sua villa 86 giianti del *Giro in automobile* accompagnati a altri 60 automobili venuti.

Il cav. Moschini fece gli onori di casa signorilmente.

Un *lunch* principesco era imbandito nei saloni del castello. Al Moschini venne fatta una dimostrazione affettuosa. Parlarono Biscaretti e Johnson.

(8) **Venezia**, 9. — Stamane sono giunti gli automobilisti ricevuti dal Sindaco, dal Presidente e dai soci dell'Automobile autonautico di Venezia.

Il sindaco, conte Grimani, ha offerto una colazione in onore degli automobilisti, che sono ripartiti per Milano alle ore 18,25.

Padova, 9, ore 24. — (*R.*). Siamo qui tornati quasi tutti.

Ripartiamo domattina.

Tempo incerto.

Lo giornata del 10

Quattordicesima giornata - 10 maggio - Partenza da Padova alle ore 7 - Arrivo a Vicenza alle 8 1/2 (ch. 30,8). Arrivo a Verona alle 12 1/2 (ch. 60,8) - Colazione - Arrivo a Brescia alle ore 18 1/2 - Pranzo e pernottamento (ch. 97,6) - In tutto ch. 148,7. Da Torino ch. 1551,6 ; a percorrersi ch. 299,4.

Domani ultima giornata di viaggio.

Corse di Milano.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano (San Siro), 9, ore 20. — Ecco i risultati delle ultime tre corse.

Quinta corsa - Premio Gallarate (corsa piana per cavalli da caccia). L. 1500. Distanza m. 3000,lscritti 12.

1° *Venetian Bluid* del cav. Rannoni. 2° *Sinaia* di Antonio Dall'Acqua.

Sesta corsa - Premio Samarate (corsa di siepi, *gentlemen-rider*) L. 1200. Distanza m. 3000. Iscritti 10, Corrono cinque. Grande facilmente primo *Pasquino* di Alberto Ponti. — 2° *Nani e Nani* del conte di Campello - 3° *Alvarez* di Roger Albertalli; poi *Cherry of Monaghan* del marchese Roberto Pucci.

Settima corsa - Premio Busto (*steeple chase*) Lire 1500, Distanza m. 3200.

1° *Durlindana* di E. F. Bocconi - 2° *Vistola* del conte B. Avogadro.

Corse a Chester di giovedì 9 maggio

(*Telegramma particolari del Jockey Club*)

The Great Cheshire Handicap. — (25,000 fre - 2,000 metri) — 1. **First Fruit**, 3 anni, da St. Frusquin e Mardevalla, di Mr. Leopold de Rothschild — 2. *Neutrone*, 3 anni, da St. Florian e Chance, di Mr. J. D. Wardell — 3. *Fiscer*, 3 anni, da Ocean Wave e Quarry Girl, di Mr. E. Corrigan.

(11 partenti).

Corse a Parigi del 9 maggio.

Prix la Rochette — (30,000 fre - 2,200 metri). — 1. **Saint Armel**, 3 anni, da War Dance e Sublime, del visconte d'Harcourt — 2. *Conacna*, 3 anni, da Polygone e Cléopâtre, di E. Vail-Picard — 3. *Tatiana*, 3 anni, da St. Sef e Thétis, di J. de Sonkozanetlo.

Vinto per una lunghezza — (6 partenti).

Scherma. — Oggi, sabato, alle ore 21 al teatro Quirino avrà luogo la grande accademia di scherma del maestri cav. Mundasi e cav. Emanuele di Villabianca.

I nomi stimati e simpatici del valorosi schermitori — che in Roma contano tante meritate amicizie — faranno accorrere al Quirino tutti gli *sportsmen* della capitale.

Vipar.

La Società Romana Automobili

affitta eleganti automobili elettrici a tre posti, a ore.

Rivolgersi alla *Direzione della Società*, Via Sistina, 32.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani

Piazza delle Carrozzelle, 86, p.. ultimo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — Sezione X.

Pres. Gallappi — Giud. Giovene e Martini — P. M. Lanza — Canc. Augusto Baccelli e avv. Sansoni — F. C. avv. Lampioni.

Come si pagano i debiti.

Il sacerdote Luigi Fanci, d'anni 61, da S. Vito Romano, aveva contratto un debito di 110 lire col sig. Romolo Arretti.

Giunto il giorno del pagamento, don Luigi inviò in casa sua, in via dei Pozzi n. 10, il suo creditore, e, dopo avergli offerto, lo prego di firmare la ricevuta a tergo dell'obbligazione da cui risultava il credito a favore di lui.

L'Arretti, di sulla soppiatando, firmò, e don Luigi, non volta avuta in mano la ricevuta, estrasse un buon coltello, minacciando il creditore di soddisfarlo con quello qualora non fosse uscito subito da casa sua.

L'Arretti, impaurito, se ne andò, ma incontrati in piazza delle Carrette due agenti di pubblica sicurezza, tornò con questi in casa del prete e lo fece arrestare.

Don Luigi è stato condannato a 4 mesi e 11 giorni di reclusione e a 120 lire di multa.

Sezione V.

Pres.: Felici — Giud.: Solino e Bonozzi — P. M.: Lanza — Dif.: avv. Bonetta — F. C.: avv. Merlino.

Diffamazione.

Giuseppe D'Alessio, già direttore del *Commercio Italiano*, essendo stato condannato per diffamazione, per sfuggire alla pena, si era rifugiato a Nizza, dove dirigeva il *Piccolo Italiano*. Anche qui però prese a scrivere sul suo giornale articoli diffamatori contro tal Cesare Cambi, ch'egli credeva si fosse insinuato nella sua casa, qui in Roma, per defraudarlo del suo e altre losche cagioni.

Ieri il tribunale condannò il D'Alessio, che ev dentemente è suo squilibrato, a 21 mesi di reclusione e a 1283 lire di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 11 Maggio 1901 — S. Mcmerto.

Leva il Sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 7.18 s. Leva la Luna alle ore 0.35 m. — Tramonta alle 11.30 m. L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Quarantore — Dal 10 al 12 a S. Pancrazio

BOLLETTINO METEORICO.

10 maggio, ore 15.

Europa: persiste la depressione sulla Manica però molto colmata fino a 761; il massimo è 782 sulla Russia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa un mill. al Sud e sulle isole, sullo stesso fino cinque mill. in val l'Padana; temperatura alquanto diminuita; pioggie e alcuni temporali sull'Italia superiore; venti forti del Nord-Ovest quelmente sulla Emilia.

Stamane: cielo sereno sull'Italia inferiore, nuvoloso sulla superiore e in Sardegna, lievi pioggie in val l'adana e Toscana; venti deboli vari.

Barometro a 764 sul mezzo, quasi livellato altrove, intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati a settentrionali sulla alta Italia, deboli vari altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporali sull'Italia superiore e Sardegna, quasi sereno altrove

Sciarada

Primiera il secondo
Dietro il secondo,
Come primiero
Verso il secondo
Sempre l'intiero.

Spiegazione del Passatempo precedente: Cenfiere

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 MAGGIO

Petrilli Innocenzo, fattore di campo, con Desideri Agnese
Valeri Adriano, muratore, con Sallo Carmela.
Monaldini, Silvio, prof., con Traversi Giuseppa
Lodi Gaetano, imp., con Pompei Clotilde.
Cardelli Alessandro, calzolaio, con Barbieri Paola
Benzolin Giuseppe, imp., con Casale Elvira.
Franceschini Filippo, mercante, con Rocconi Isabella
Bianchi Ubaldo, cardellaio, con Vincenzi-Gerli Annunziata
Franceschi Alfredo, scalpellino, con Carfagna Emilia
Coen Edoardo, ottimo, con Piazza Giuditta
Bonifazi Antonio, calzolaio, con Martelli Assunta
Foglini Giovanni, g. di città, con Fontana Angela Maria
Pastini Ercole, fornitore, con Tramacia Cesira
Tocca Vincenzo, giardiniere, con Casè Maria
Quadrini Federico, imp., con Paiella Giulia
Bucceri Michele, cameriere, con Petrassi Livinia

MORTI dell' 8 MAGGIO.

Mecneri Adelaide fu Vincenzo, Salvio, 65 coning.
Paoni Giulia di Carlo, Firenze, 50 coning.
Stella Elena di Ulderico, Pozzi, 30 coning.
Carafelli Marianna fu Giuseppe, Antonelli Corrado, 36 coning.
Cassi Federico fu Antonio, Lauranno, 68 coning.
Vare Costantino fu Vincenzo, Roma, 76, coning.
Di Maggio Amilcare di Ercole, Roma, 8
Leoni Camillo fu Luigi, Civitavecchia, 73 cel.
Mei Alcide fu Orazio, Roma, 73 vel.
Stella Domenico fu Nicola, Anagn, 31 coning.
Sgrilletti Angela fu Francesco, Roma, 56, sch.
Cecchini Giovanni di Paolo, Roma, 20 sch.
Bertoni Marianna fu Filippo, Roma, 45 sch.
Vergalini Luisa fu Michele, Roma, 49 ved.
Rea Clorinda di, 10 sch.
Santolini Augusto fu Nicola, Genzzano, 30 coning.
Palazzi Ciro fu Andrea, Rimini, 56 coning.
Del Vincenzo Giuseppe fu Luigi, Acuneole, 51 coning.
Giovannozzi Passio di Loreto, Capranica, 19 rel.
Simonelli Giuseppe fu Angelo, S. Martino, al Cimino, 65
Lazzetti Emilio di Cesare, Roma, 16 sch.
Valeri Anna fu Giovanni, Nettuno, 62 ved.
Vinci Candida di Luigi, Roma, 72 sch.
Menna Giovanna fu Nicola, Terre Francolisi, 76 sch.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissione ospedali Roma - 13 maggio - Appalto di cera dal 1° luglio 1901 alla fine maggio 1902. (Vedi Capitolato).

Ala Arsenale Venezia - 27 maggio - Impresa fabbricaggio dei carbon fossile per un anno - Pres. L. 40,000.

Provincia di Milano - 23 maggio - Demolizione di parte del palazzo del Broletto ed e costruzione fondazioni nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi - Pres. L. 129,356.

Intendenza finanza Perugia - 18 maggio - Spaccio all'ingrosso privative in Rieti - Vendita annue: Sali L. 121,914; tabacchi L. 285,650.

Provincia di Roma - 24 maggio - Riparazioni e manutenzione ordinaria pel 1901 della strada consorziale Fabrianese - Pres. L. 15,600.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le ore 7 si ricevono le inserzioni al ritorno come ordinarie fino alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1882 Per gli uffici di Redazione N. 1887.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado 3 antimo 22.9 — Minimo 9.5.

Quirinale. — Ieri, S. M. il Re ricevette in privata udienza Fen. Pinardi, deputato di Bergamo, il quale presentò al Sovrano un artistico salasso di argento, dono della popolazione bergamasca.

A Castelporziano. — Iersi S. M. il Re si è recato a Castelporziano in vettura.

La Regina Madre. — S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si è recata alle 9 di ieri mattina al monastero delle suore di carità di S. Vincenzo de' Paoli in via Santa Sabina e quindi all'Ospedale della Consolazione, dove fu ricevuta dal comm. Ballori, dall'ispettore cav. Gualdi e dai primari, Morini e Fantianelli e dalla famiglia sanitaria.

S. M. visitò tutti i locali ed alle 10.40 rientrava.

Pomeridie per recarsi alla villa.

Il Re in piazza d'armi. — Alle ore 7 di giovedì mattina S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo e seguito da un drappello di corazzieri, si recò a cavallo in piazza d'armi al Prati di Castello.

S. M. assistè alle esercitazioni della 1ª brigata carabinieri, dei 93° e 94° fanteria e dei battaglioni granatieri. Dopo essersi intrattenuto coi comandanti dei suddetti reparti, fece ritorno in carrozza al Quirinale, passando per Ponte Milvio.

Vaticano. — Ieri il Santo Padre ricevette, con gli stessi onori usuali, la principessa Federico Carlo di Prussia.

Subito dopo il Papa ricevette il Ministro di Prussia presso la S. Sede.

— Il cardinale Rampolla si recò a restituire la visita alla principessa Federico Carlo.

— Oggi avrà luogo in Vaticano la solenne accademia per festeggiare il centenario della fondazione del Corpo delle Guardie nobili pontificie.

— Ieri a mezzogiorno S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia visitò S. Santità. Fu ricevuta coi dovuti onori.

Alle 16 il cardinal Rampolla le restituì la visita nell'*Hôtel de Londre*.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela della Opere Pie

Cisterna - Congrer. di carità - Consente l'autorizzazione a stare a giudizio.

Monteflascone - Orfanotrofio femminile - Approva la rinnovazione e impegno somme.

Roma - Sussidi Asilo - Prende atto di alcune variazioni all'inventario dell'opera pia.

Roma - Ospedale oftalmico - Approva l'aumento di assegno all'infermiere.

Vallerano - Congregazione di carità — Approva l'accettazione di un lascito.

Roma - Conservatorio di S. Caterina della Rota - Approva la transazione Valpiani.

Roma - Univ. agraria - Approva la fornitura di mobilio.

Civitacastellana - Approva il servizio esattoriale.

Roma - Opera pia Orfani marini - Approva l'aumento di stipendio all'usciere.

Frascati - Orfan. femm. Micara - Approva la sistemazione della tenuta Lariano.

Montelanico - Congr. di car. - Approva l'acquisto di piante.

Roma - Arcionfr. Maria SS. del Soccorso - Autorizza a stare in giudizio.

Roma - Pio Sodalizio Ferrari - Approva storno di fondi.

Velletri - Sospende il preforamento dal fondo rustico.

Roma - Società Asili d'infanzia - Prende atto del preforamento dal fondo di riserva.

Tutela dei Comuni.

Frascati - Non approva l'affitto di una tenuta.

Sezze - Non approva il regolamento tassa bestiame.

Cisterna - Approva lo svincolo di cauzione esattoriale.

Vliorbo - Approva la vendita di alcuni relitti stradali al sig. Ludovici.

Formello - Approva la concessione di abitazione al municipio.

Fumone - Approva la sostituzione di sterno di fondi.

Compagnano - Approva la sostituzione di cauzione esattoriale.

Monterotondo - Approva lo svincolo cauzione fondi.

Piglio - Non approva il mutuo di L. 6000.

Sonzino - Approva l'antirigo di L. 5000 da parte dell'esattore.

Riano - Approva la riduzione del saggio per l'applicazione della tassa cani.

Capranica - Approva l'affrancazione di canone affitti e pensioni.

S. Felice Circeo - Approva le modificazioni alla tariffa tasse bestiame.

Sapino - Approva lo svincolo di cauzione ipotecaria.

Carpineto - Approva il mutuo di L. 18,827.

Roma - Tassa famiglia — Accoglie i ricorsi Bentivegna Minossi, Falcetti, Correggiani, Impacciati, Moriconi, Marini Mazzi — Respinge quelli di Mazzenzi, Moraldi, Bernicoli e Mariotti-Fo.

Civitavecchia - Tassa esercizio — Accoglie in parte il ricorso Rovelli e respinge i ricorsi Cesaroni, Odeione e Taliani.

Palombara - Accoglie il ricorso Bonfili per tassa fabbricato.

Vliorbo - Respinge il ricorso Saveri.

Fumone - Approva l'accettazione delle diminuzioni del secondo centesimo di Segreteria.

Riano - Approva la tassa fida sui fondi.

Marano Equo - Autorizza a stare in giudizio.

Carpinito - Approva una concessione d'area.

Sezze - Non approva il regolamento tassa bestiame.

Manziana - Approva una cessione d'area.

Gallicano - Approva lo svincolo di cauzione esattoriale.

Civitavecchia - Approva la tariffa tasse bestiame.

Fumone - Approva il contributo pel monumento a S. M. Umberto I.

Ai Museo zoologico — Parlamone ieri l'altro dei doni inviati al Museo zoologico universitario dalle LL. MM. il Re e la Regina. Vi sitamo ieri i locali ed ebbimo l'occasione di ammirare le splendide raccolte ivi esistenti.

Il prof. Carruccio, direttore del Museo, è coadiuvato nella sua opera difficile di zoologo da tre assistenti: i dott. Alessandrini, Carruccio e Romeo, i quali si adoperano con tutte le loro forze affinchè il Museo zoologico di Roma sia degno della capitale; tanto più che aspirazione massima del prof. Carruccio è che Roma abbia un Museo zoologico che possa competere per numero e perfetta delle raccolte col Museo delle capitali d'Europa.

A rendere vieppiù interessante questo Museo concorse un numero non indifferente di gentili donatori, tra i quali di piace notare primi: le LL. MM. Umberto I e Margherita, Vittorio Emanuele ed Elena, il duca di Sermoneta, l'ammiraglio de Amezaga, il tenente di vascello Filippo di Marchetti Lepri, Patrizi, il conte Falconieri di Carpegna.

Re Umberto I fece dono al Museo di una raccolta completa della fauna di Sarawak, (Isola del Borneo), consentendone mammiferi, rettili e uccelli, rarissima raccolta che ben difficilmente si troverebbe al completo in altri musei di primo ordine.

La regina Margherita donò una splendida raccolta di farfalle, che vennero ad accrescere il patrimonio di cacciapanti rari che il Museo possiede. Il Re Vittorio Emanuele donò al Museo gli uccelli di cui il nostro esercito coloniale fece acquisto in Eritrea. Essi sono: 4 foche, di cui una, la maggiore, della lunghezza di m. 2,60 e di bellezza rara, uccisa da S. M. la Regina Elena, tre più piccole uccise dal Re stesso e molti uccelli, come le Loche del reame, allo Spitzberg.

Il Re Regina Margherita donò una splendida raccolta di farfalle, che vennero ad accrescere il patrimonio di cacciapanti rari che il Museo possiede. Il Re Vittorio Emanuele donò al Museo gli uccelli di cui il nostro esercito coloniale fece acquisto in Eritrea. Essi sono: 4 foche, di cui una, la maggiore, della lunghezza di m. 2,60 e di bellezza rara, uccisa da S. M. la Regina Elena, tre più piccole uccise dal Re stesso e molti uccelli, come le Loche del reame, allo Spitzberg.

Gli uccelli, nella loro maggior parte, furono imbalsamati dalla stessa Regina Elena.

Giovedì mattina poi S. M. il Re provvede il Museo di insegnifici tipi di mammiferi e di uccelli della fauna romana. Facendo queste S. M. oltre dall'evitare ingenti spese al Museo, aggiunse un compiuto contributo allo sviluppo della scienza zoologica per la quale è tanto necessaria

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 9, ore 24. — Oggi si uccise con un colpo di revolver Ernesto Mottare, cinquantenne, licenziato fermiere militare.

Un affetto da nevrastenia.

Stamani si uccise pure avvelenandosi Enrico Barzaghi, 4 lesse, ventisettenne, liquorista meccanico. La causa del suicidio disperato si attribuisce a disturbi finanziari.

Lecce, 8. — Presso la spiaggia di San Cataldo, che una tramvia elettrica congiunge con la città, è stata fatta la posa della prima pietra per la costruzione di un porto il quale aggiunta la ristorazione di una vasta plaga del litorale adriatico. Alla cerimonia hanno assistito le autorità e moltissima gente. Il vescovo conte di Milia ha benedetto il masso ed ha pronunciato una breve allocuzione, alla quale ha risposto il sindaco avv. Carlo Russi. Poi il masso, nel quale era stata murata una pergamena richiusa in di un cilindro di cristallo ed in un altro di rame è stato calato in mare tra gli applausi degli astanti. L'impresa costruttrice, rappresentata dal signor Vito Reale ha offerto agli invitati un rinfresco nelle sale dello stabilimento balneare Adriano.

Livorno, 10, ore 15.40. — (*G. G.*). Silvano Celestani, ventenne pesarese, segnalò istruttore nel pilotare allievi sergenti nella R. Legg. bersaglieri, s'è ucciso nella caserma La Marmora con una fucilata alla gola. Pare che il morente fosse un amore contrastato.

Rivarolo, 9. — Stamane l'orologiaio Odoardo Trecanni, che vive separato dalla moglie, reclamò in questura la compagna d'un delegato per sorprendere la moglie in flagrante adulterio. Mentre il delegato si recava agli studi nella casa della moglie e coltello — a quale pare — con l'amante le sparò addosso due colpi di rivoltella; poi ce dendo d'averla finita, si recise. Quando giunse il delegato gli inquilini accorsi cercavano di soccorrerli entrambi. La donna, causa di tanto male, era ferita non gravemente. Rimangono abbandonati i due figliuoli che vivevano sol padre.

..veti di un congresso antifilosserico.

Asti, 9. — (*Nostro corrisp.*). Un congresso di viticultori per la difesa dalla filossera, oltre alcuni voti di interesse regionale, ha approvato i seguenti:

1. Il congresso invita il governo a provvedere affocacemente, facilitando quanto è possibile l'introduzione di diridi francesi-americani e di forti innesti e delle specie pare selezionate resistenti alla filossera anche nelle terre calcari, perchè la viticoltura in queste regioni possa trovarsi preparata nel caso di una estesa infezione filosserica, tale da non potersi vincere con il sistema distruttivo ;

2. Il congresso fa voti che il governo voglia rimpatriare la somma di un milione quale fondo destinato dal bilancio d'agric. ind. e comm. per la difesa filosserica.

Il signor Deschanel.

(8) **Firenze,** 10. — Iersera è giunto il Presidente della Camera dei Deputati francese Deschanel, colla sua signora, proveniente da Perugia.

Genova e Marsiglia.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 15. — Il *Figaro* pubblica un estratto della relazione del Console francese a Genova, in cui segnala il rapido e grande aumento del commercio di quel porto che supererà presto che Marsiglia perda il suo primato.

Il museo Boncompagni-Ludovisi

Questa mattina finalmente la Camera discuterà il progetto di Legge per l'acquisto del Museo Boncompagni Ludovisi ; e siamo certi che tale progetto otterrà la piena approvazione in tutti i settori della Camera.

Non è mestieri riassumere quanto fu detto in una lunga serie di anni, e specialmente in questi ultimi tempi sulla necessità di salvare quei tesori di artichità e di arte.

" Il discentere se con tutto il resto della raccolta i colebri capolavori che in essa figurano, debbano essere assicurati al patrimonio pubblico, significa esser ingenuamente che l'on. Barnabei nella sua relazione sul progetto di legge, mettere in discussione se debba essere perduto per noi quanche cosa di sommamente utile, sopra cui il concorrere il diritto di Roma, e che lo Stato italiano deve conservare nella sua capitale ad utile della cultura, in forza di uno dei sacri obblighi che col possesso di Roma abbiamo assunti innanzi a tutto il mondo civile ,,

Nè la risoluzione della cosa avrebbe potuto essere oltre differita, dopochè divenne necessario cercare altra sede per quei marmi, secondo stato acquistato da S. M. il Re per la dimora della Regina Madre il palazzo ove quei marmi antichi erano stati depositati.

Anche volendo temer conto soltanto di quelle che sarebbe stato il minore dei mali, il lasciare che il Principe di Piombino, proprietario del Museo, cercasse un'altra sede per collocarvi la raccolta, significava paralizzare che quei capolavori d'arte classica rincassassero nuovamente sottratti alle studio dei dotti, ed all'ammirazione degli artisti.

Perocchè è stato pienamente riconosciuto che, pur costituendo quel museo una delle più insigne fideicommissarie, non sono in alcun modo sottoposti alle servitù pubblica, per cui per nessun titolo avrebbe potuto lo Stato imporre al proprietario di lasciarvi libero adito ai dotti ed agli artisti.

Abbiamo accennato al male minore, non permettendoci il riguardo che si deve alla Casa Boncompagni accennare alle sorprese che in fatto di tesori d'arte abbiamo avute dolorosamente più volte in Roma.

E se era necessità per lo Stato salvare quelle raccolte, ed era decoroso per la Casa Boncompagni venire ad accordi col Governo, questi accordi non avrebbero potuto essere stabiliti in maniera più conveniente e più degna.

Il prezzo che venne fissato fu ritenuto accettabilissimo da parte dello Stato e non di sovercchio onere per l'erario.

E per segno di somma deferenza e per atto di fiducia verso l'Amministrazione pubblica, il principe di Piombino consentì che lo Stato entrasse subito in possesso del Museo.

Ma fu stabilito il termine di un semestre per la risoluzione della cosa ; nè il dissenso da parte del Governo in maggiore sarebbe stato equo.

Se non che la convenzione firmata il 29 dicembre scorso di sommesta che del semestre sono orsai passati quasi otto mesi, senza che sia stato possibile portare il progetto di legge alla discussione della Camera.

Siamo perciò lietissimi che finalmente la questione si avvii alla risoluzione, nella certezza che l'interesse del Regno, vista l'urgenza della cosa, non verrà ritardare ad occuparsene.

Dalla Provincia Romana!

I Comuni si sveglino.

Vico nel Lazio, 9. — (*G.G.*) Vi comunico il risultato del I Congresso agricolo zzandamentale avvenuto a Genzano, del quale vi diedi già l'annunzio.

Hanno partecipato al Congresso i rappresentanti di Frosinone e tutti del mandamento e molti possidenti agricoli. Sono stati discusse varie proposte che saranno presentate al Congresso plenario che si farà in Frosinone in settembre ed al quale saranno invitati i deputati del circondario : Colonna e Visocchi.

Il Congresso ha emesso i voti seguenti:

che il Parlamento respinga il progetto della tassa progressiva sullo successioni, poichè la previsione romana, per la tassa, è oppressa più d'ogni altra e perchè, essendo quasi totalmente vinifera, la mancanza del prodotto fa sì che-il reddito della terra scemi di molto e divenga anche nullo;

che la tassa di successione possa pagarsi in rate annuali, proporzionatamente all'entità del patrimonio, poichè il limite di 6 mesi produce effetti disastrosi per gli agricoltori.

che il Consiglio prov. scolastico debba far parte un sindaco in rappresentanza dei Comuni, come un maestro in esso rappresenta i colleghi;

che si stabilisca una tariffa ferroviaria speciale ridotta per i sindaci i quali debbono spesso, nell'interesse dei loro amministrati recarsi a conferire con il potere centrale.

che i medici condotti, dopo un triennio di prova, siano confermati, se meritevoli, per un sessennio e dopo questo a vita;

che i pignoramenti per tasse erariali si facciano dopo due bimestri invece che dopo un bimestre solamente.

Tale esempio serva di sprone agli altri circondari della prov. roma, affinchè si organizzino a difesa dei propri interessi.

Albano Laziale. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto che, in seguito a proposta del Collegio dei professori, intitola al nome di « Vittorio Emanuele III » il R. Ginnasio di Albano.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0
estratte il 10 Maggio 1901.

Diamo il prospetto delle Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 estratte ieri presso il Debito Pubblico e rimborsabili dal 1° luglio 1901 in L. 500, cessando da quel giorno gli interessi.

Per la Rete Adriatica.

Serie	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate						Quantità per Serie
	dal	al	dal	al	dal	al	
Per l'Adriatica.							
A	33001	33100	127701	127800	253701	253800	300
	47501	47600	207901	208000	312701	312800	
	104801	104900	267201	267300	—	—	
B	6901	7000	34801	34900	93301	93400	500
	73301	73400	150301	150400	—	—	
C	1801	1900	112301	112400	139601	139700	600
	25601	25700	136701	136800	203901	204000	
D	24501	24600	46401	46501	—	—	200
E	2001	2100	104201	104400	138301	138400	500
	81101	81200	117301	117400	—	—	
Per la Mediterranea.							
A	23901	24000	66201	66300	132701	132800	800
	39101	39200	86301	86400	215801	215900	
	51601	51700	91701	91800	—	—	
B	96201	96300	253801	253900	279501	279600	600
	184201	184300	264201	264300	311801	311900	
	186901	186900	270801	270900	—	—	
C	44301	44400	98001	98100	159101	159200	700
	62201	62300	101101	101200	—	—	
	97701	97800	229601	229700	—	—	
D	17901	18000	29201	29100	—	—	200
E	8301	8400	99601	99700	170901	171000	500
	32301	32400	139601	139700	—	—	

Totale delle Obbligazioni sorteggiate N. 6400

Coll'ordinario bollettino verranno indicate le medaglie del risultanze in Italia, le cedole che dovranno stare annesse ai titoli, le Case, Banche e Società incaricate del pagamento all'estero, nonchè i numeri delle Obbligazioni estratte precedentemente e non presentate al rimborso.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Un telegramma da Trieste dà notizia dell'esito del nuovo dramma di G. Aicard, *Mastro Pasquale*, rappresentato da Ermete Novelli, al Filodrammatico di Trieste. Esito... discreto, per dirlo con parola cortese.

Questo *Mastro Pasquale* è un lavoro di vecchio stamp-, con situazioni non nuove, e nel quale è evidente lo sforzo dell'autore di aver voluto creare, come si dice, una gran parte per il nostro Novelli.

E Novelli fu splendido, magnifico, grandioso..... ma non salvò Aicard dalla caduta...

Pur troppo non dalla caduta *materiale*, perchè un altro telegramma da Marsiglia ci dà la triste notizia che l'Aicard e sua sorella, traversando uno dei boulevards, furono travolti e feriti dal tramway elettrico. Speriamo e auguriamo che si tratti di cose leggiere...

— La compagnia diretta dal Reinach ha rappresentato al Garibaldi di Trevino *Le due coscienze* di Rovetta.

Il lavoro non piacque; anzi il pubblico, acuicatosi, manifestò la sua disapprovazione all'autore, pur salutando con affetto gli esecutori.

— *La chiocciola* di A. Novelli è stata rappresentata a Padova dalla compagnia De Santis, con molta fortuna.

— Ormai l'esempio dato frutta. In chiesa si rappresentano gli oratorii ? dagli oratorii si drammi e brevi il passo. Dal resto, gli antichi misteri si rappresentavano nelle chiese.

Dunque, niente di strano, se il dramma lirico di Carlo Lenginone, *Francesca D'Arco*, è stato eseguito nella cattedrale d'Orléans. Uno spettacolo solenne : otto prime parti e settecento fra cantanti e suonatori.

Il successo è stato, come si capisce, immenso.

Lirica — Al Dal Verme è stato ripreso il *Falstaff* di Verdi, protagonista il Pessina. La direzione del maestro Mascheroni è stata giudicata ottima; l'esecuzione da parte della signore Peri, Brunelli, Tinarelli è stata buona; eccellente quella degli artisti Moroo, Spadoni, Ragni e Galli; ma il successo, se è stato lieto, non è stato però completo.

— Al teatro di Fontanges si è gustato l'impegno di musicare un libretto in quattro atti, *Buona Tordella*, lasciato da Armando Silvestre.

E il lavoro è quasi o terminato, anzi sarà dato per la prima volta al Théâtre d'Application di Parigi.

Coreografia. — Al teatro dell'Opera di Berlino è stata dato per la prima volta il ballo postumo in tre atti di Johann Strauss, *Aschenbrodel* (*Cenerentola*).

Malgrado il titolo la scena si svolge nell'epoca presente e il ballo deve il suo nome al fatto che Perdina a Cenerentola la Cinderella moderna, che soffre per la gelosia di due sorelle.

Essa è invitata ad un ballo con sua madre ed ambedue devono portare denaro assai; una delle quali sono sprovviste della loro sorelle gelose. Cenerentola si procura un altro domino e va al ballo, dove incontra il padrone del magazzino pel quale lavora, che si innam ra di lei. Quando lascia la sala da ballo essa perde una delle sua scarpette dorate, ciò che serve poi ad identificarla.

E tutto finisce con un matrimonio.

La ballerina signorina dell'Era è stata applaudissima.

L'argomento è parso un po' antiquato, ma la musica, assai graziosa, è piacinta.

Varie. — Il maestro Righetti, di Verona, che si trova a Milano, ove fa parte dell'orchestra della Scala, girovi addietro fece una bella scoperta.

Recatosi a dirigere in un paesello vicino, entrò per caso in una osteria dove ove, fra un bicchiere e l'altro di vino, gli cadde lo sguardo sopra un vecchio violino, coperto di polvere... così mi ridotto che la pietà per l'arte con l'audacia ed acquistarlo. E l'ebbe per poche lire.

Giusto a casa, lo pulì, e sotto la polvere apparve chiara la scritta: *Guarnerius 1753*.

Era uno dei vari esemplari dei Guarneri: un compione che oggi vale parecchia migliaia di lire!

(8) **Vienna,** 10. — I giornali annunziano che l'Imperatore ha conferito al maestro Mascagni la piazza dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 10, ore 1. — (*ermon*). Al teatro Carignano, abbastanza affollato *L'Ipocrita*, commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi, rappresentata dalla Compagnia veneziana Benini, ebbe esito buono.

Le situazioni però apparvero sovercchiamente prolungate e il dialogo talora monotono.

Il Bertolazzi volle studiare in questa commedia quattro momenti della vita di un egoista, facendo di questo, a differenza delle commedie antiche, un tipo moderno, un uomo d'ingegno che cagnre il suo difetto con una grande malizia.

L'esecuzione fu nell'insieme discreta; efficacissimo il Benini, splendido protagonista.

L'autore ebbe due chiamate.

La commedia si replica.

Ancona, 10, ore 0,52. — Nella prima rappresentazione della *Bohème* del Puccini al Teatro delle Muse, il tenore Bonci ottenne nella parte di Rodolfo trionfo completo.

Egli mimò il racconto del primo atto, di cui si volle il *bis* fra applausi incessanti.

Il Bonci, durante l'intera opera, ebbe una dimostrazione entusiastica e venne chiamato innumerevoli volte alla ribalta.

Benissimo pure la Farneti, il Carreon, il Balsardi e il maestro Carattoni.

Milano, 10, ore 1,10. — *Romaricana*, dramma biblico di Rostand, traduzione di Mario Glebbe, rappresentatosi per la prima volta al teatro Manzoni, premito, non ostante i prezzi aumentati, ebbe esito mediocrissimo.

Il maglio gustato fu il secondo atto, ma nel complesso la sostanza poetica del tanto perde nella scena.

Si dicono Tina di Lorenzo nella parte della protagonista ; medinori gli altri. L'allestimento scenico più vistoso che artistico.

Sala Umberto I.

Domenica, alle ore 16 precise, avrà luogo il Concerto della signorina Fulvia Malaspina e del giovanetto Silvio Pergolesi, allievi del pianisti. prof. Clemente Borgonzoni.

Il programma comprende musica di Bizet, Chopin, Gounod, Liszt, Bellini, Sgambati, Weber.

Esposizione d'arte a Genova.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova 10, ore 19,30. — (*Aldo*). Nel ridotto del Carlo Felice è stata inaugurata una Esposizione di belle arti sotto gli auspici della Società Promotrice. Essa ha importanza speciale ed attrae una folla di visitatori. Le opere sono oltre 200. Assai ammirati i quadri del Vinzzi. del Pennasilico, dei Figari, del Nomellini, del Costa e dei Mazzei. Notevoli due grandi dipinti del Vinzzi : *Le sirene* e *La caccia di Diana*. In essi si riscontrano arditezza di concetto ed esecuzione inspirata ad un alto magistero d'arte.

Poche sono le opere di scultura. Vi primeggiano quelle del De Albertis e del Rivalta.

Le autorità si sono congratulate con l'Ing. Gamba, pres. della Promotrice, per la riuscita della Mostra che fu assai bene organizzata e disposta.

Sports

GIRO D'ITALIA IN AUTOMOBILE

Torino-Roma-Milano - Chilometri 1642 in giorni 10

La giornata del 9.

Servizio speciale del Pop Rom.)

Strà, 9, ore 10. — Invitati dal sindaco di Padova, cav. Moschini, arrivarono qui ospitati nella sua villa 60 piloti del Giro *in automobile* accompagnati a altri 60 automobilisti veneti.

Il cav. Moschini fece gli onori di casa signorilmente.

Un *lunch* principesco era imbandito nei saloni del castello. Al Moschini venne fatta una dimostrazione affettuosa. Parlarono Biscaretti e Johnson.

(8) **Venezia,** 9. — Stamane sono giunti gli automobilisti reduci dal Sindaco, dal Presidente e dai soci dell'Unione automobilistica di Venezia.

Il sindaco, conte Grimani, ha offerto una colazione in onore degli automobilisti, che sono ripartiti per Milano alle ore 18,28.

Padova, 9, ore 24. — (*R*). Siamo qui tornati quasi tutti.

Ripartiamo domattina.

Tempo incerto.

La giornata del 10

Quattordicesima giornata - 10 maggio - Partenza da Padova alle ore 7 - Arrivo a Vicenza alle 8 1/2 (ch. 30,9). Arrivo a Verona alle 12 1/2 (ch. 50,8) - Colazione - Corrono sinque. Giunge lodlmente primo *Pasqualino* di Alberto Mazzino - 2° *Nesi* e *Mutt* del conte di Campello - 3° *Alcarez* di Roger Albertalli ; poi *Cherry of Monighan* del marchese Roberto Pucci.

Bettino corsa - Premio Busto (*steple chase*) Lire 1500, Distanza m. 3200.

1° *Durlindana* di E. F. Bocconi - 2° *Pistola* del conte B. Avegadro.

Corse a Chester di giovedì 9 maggio

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

Thi Great Cheshire Handicap. — (30,000 fra - 2,000 metri) — 1, First Fruit, 5 anni, da St. Frusquin e Marchevilla, di Mr. Leopold de Rothschild 2. Nauteuse, 5 anni, da St. Florian e Chance, di Mr. J. D. Wardell — 3, *Sea Flower*, 5 anni, da Ocean Wave e Quarry Girl, di Mr. E. Corrigan.

(11 partenti).

Corse a Parigi del 9 maggio.

Prix la Rochette — (50,000 fra - 2,200 metri). — 1. Saint Arnaut, 3 anni, da War Dance e Sublime, del visconte d'Harcourt — 2, *Coucou*, 3 anni, da Polygone e Cléopâtre, di E. Veil-Picard — 3, *Tatiana*, 3 anni, da St. Sarf e Thisia, di J. de Soukmanette.

Vinto per una lunghezza — (6 partenti).

Scherma. — Oggi, sabato, alle ore 21 al teatro Quirino avrà luogo la grande accademia di scherma dei maestri cav. Mandaci e cav. Emanuele di Villabianca.

I nomi stimati e simpatici dei valorosi schermitori — che in Roma contano tante meritate amicizie — faranno accorrere al Quirino tutti gli *sportsmen* della capitale. Vipar.

La Società Romana Automobili

affitta eleganti automobili elettrici a tre posti, a ore. Rivolgersi alla *Direzione della Società*, Via *Tritone*, 53.

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Piazza delle Cornacchie, 99, p... ultimo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale — Sezione X

Pres. Gallaspri — Giud. Giovene e Marfisi — P. M. Lanza — Canc. Aug. Bacolli e avv. Sanconi — P. C. avv. Lampani.

Come si pagano i debiti.

Il sacerdote Luigi Panci, d'anni 61, da S. Vito Romano, aveva contratto un debito di 110 lire col sig. Romolo Arrotti.

Giunto il giorno del pagamento, don Luigi invitò in casa sua, in via dei Porri n. 10, il suo creditore, e, ricevuto in salotto, lo pregò di firmare la ricevuta a tergo dell'obbligazione da cui risultava il credito a favore di lui.

L'Arrotti, di nulla sospettando, firmò, e don Luigi, una volta avuta in mano la ricevuta, estrasse un buon coltello, minacciando il creditore di ucciderlo con quello qualora non fosse uscito subito da casa sua.

L'Arrotti, impaurito, se ne andò, ma incontrati in piazza delle Carrette due agenti di pubblica sicurezza, tornò con questi in casa del prete e lo fece arrestare.

Don Luigi è stato condannato a 4 mesi e 11 giorni di reclusione e a 120 lire di multa.

Sezione V.

Pres.: Pardi — Giud.: Sulno e Sonnzzi — P. M.: Lanza — Dif.: avv. Sastta — P. C.: avv. Merlino.

Diffamazione.

Giuseppe D'Alessio, già direttore del *Commercio Italiano*, essendo stato condannato per diffamazione, per istigazione alla rivolta, al carcere e a Nizza, dove diresse il *Piccolo Italiano*. Anche qui però prese a scrivere sul suo giornale articoli diffamatori contro tal Cesare Cambi, ch'egli credeva al fosse l'intruso nello sua carica, ed in Roma, per difendersi del suo e altre lesche cagioni.

Ieri il tribunale condannò il D'Alessio, che evidentemente è uno squilibrato, a 21 mesi di reclusione e a 1283 lire di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 11 Maggio 1901 — S. Mamerto.

Leva in Sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 7.48 s.
Leva la Luna alle ore 0.35 m. — Tramonta alle 11.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.18

Quaranisore — Dal 10 al 12 a S. Pancrazio

BOLLETTINO METEORICO.

10 maggio, ore 15.

Europa: persiste la depressione sulla Manica però molto colmata fino a 748 ; il massimo è 782 sulla Russia settentrionale.

Italia 24 ore : barometro discese di circa un mill. al Sud e sulle isole, sullo altrove fino cinque mill. in val l'Adige : temperatura pressochè dimin.ta ; piogge in alcuni temporali sull'Italia superiore ; venti forti del terzo quadrante sulla Emilia.

Stamane : cielo sereno sull'Italia inferiore, nuvoloso sulla superiore e in Sardegna ; alcune pioggie in val Padana e Toscana : venti deboli varii.

Barometro a 764 sul mieto, quasi livellato altrove, intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati a tendenziali sulla alta Italia, deboli varii altrove ; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporali sull'Italia superiore e Sardegna, quasi sereno altrove

Sclarada

Frimacre il mondo
Bistro al *secondo*,
Come *primo* esterno
Verso il *secondo*
Sempre l'*ultimo*.

Spiegazione del Passatempo precedente : Conifere

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 MAGGIO

Petrilli Innocenzo, fattore di campo, con Paolucci Agnese ; Valeri Adriano, notatore, con Sabilli Carmela ;
Mosaddini, Silvio, prof., con Tgarossi Giuseppa ;
Leoli Gustavo, imp., con Fossi Clotilde.
Lomtelli Alberto, imbrellaio, con Barbieri Paola ;
Benzolin Giuseppe, imp., con Cunale Elvira ;
Pennacchioli Filippo, fattore, con Rotondi Isabella ;
Bianchi Ubaldo, calzolaio, con Chiozzi Iorini Annunziata ;
Franceschi Alfredo, scalpellino, con Carlegno Emilia ;
Cori Edoardo, civile, con Piazza Giuditta ;
Distaffieri Antonio, parrucganiere, con Martelli Assunta ;
Foglioni Giovanni, g. di città, con Fontana Angela Maria ;
Venturi Ercole, fornaio, con Tramacere Cesira ;
Trocca Vincenzo, giardiniere, con Gallo Maria ;
Quadrini Federico, imp., con Pinelli Giulia ;
Bocceri Michele, cameriere, con Petrassi Lavinia ;

MORTI dell'8 MAGGIO.

Mocnori Adelaide fu Vincenzo, Subito, 65 coning.
Bianci Giulia fu Antonio, Angeli, 39 coning.
Stella Elena di Liberato, Popoli, 30 coning.
Giorgilla Marianna fu Giuseppe, Antonoli Orrolo, 30 coning.
Canti Federico fu Amadio, Lanciano, 58 coning.
Nare Costantino fu Vincenzo, Roma, 70 coning.
Di Maggio Amiliare di Enrico, Roma, 8
Lucciani Camille fu Luigi, Roma, 73 col.
Moi Antonio fu Orazio, Roma, 72 vel.
Stella Domenico fu Nicola, Astago, 31 coning.
Angelotti Angelo fu Francesco, Roma, 56, vch.
Contedini Marianna di Pulpo, Roma, 20 nub.
Bertoni Marianna fu Filippo, Roma, 45 nub.
Vergalli Luisa fu Ubaldo, Roma, 70 vel.
Resi Clorinda fu Paolo, Roma, 67 vel.
Stantoni Augusto fu Nicola, Genzanzo, 30 coning.
Palmeri Ciro fu Giuseppe, Subiaco, 56 coning.
Cani Vincenzo fu Girolamo, S. Clemente, 53 coning.
Giovannotti Fausto di Ferdo, Capranica, 19 col.
Simonelli Gaetano fu Angelo, S. Martino, al Cimino, 65
Lanzetti Matilde di Cesare, Roma, 16 nub.
Valeri Anna fu Giovanni, Bettona, 62 vel.
Vinci Camillo fu Luigi, Roma, 73 nub.
Menna Giovanna fu Nicola, Terre Francolini, 76 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Commissione ospedali Roma - 13 maggio - Appalto di opera dal 1° giugno 1901 alla fine maggio 1902 - Vedi Capitolato.

R. Arsenale Venezia - 27 maggio - Impresa facchinaggio dal carbon fossile per un anno - Pres. L. 40,000.

Provincia di Milano - 23 maggio - Miglioramento di parte del palazzo del Barchetto ed a costruzione fondazioni nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi - Pres. L. 129,300.

Intendenza finanza Perugia - 18 maggio - Appalto per un ingresso privative in Norci - Vendite annue : Sali L. 121,914 ; tabacchi L. 185,956.

Provincia di Roma - 31 maggio - Riparazioni e manutenzione ordinaria pel 1901 della strada consorziale Falerina - Pres. L. 15,600.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, ecc. aprono alle ore 9 ant. e alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente
Non alle 9 ogni commissione all'Ufficio di Redazione.
Per gli articoli necrologici, partecipazioni N. Nasc
per gli effetti di Redazione N. 1887.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado l'assimo 22.2 — Minimo 9.9.

Quirinale. — Ieri, S. M. il Re ricevette in privata udienza l'on. Finardi, deputato di Bergamo, il quale presentò al Sovrano un artistico salamaio di argento, dono della popolazione bergamasca.

A Castelporziano. — Ieri S. M. il Re si è recato a Castelporziano in vettura.

La Regina Madre. — S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villabarlina, si è recata alle 9 di ieri mattina al monastero delle suore di carità di S. Vincenzo de' Paoli in via Santa Sabina e quindi all'Ospedale della Consolazione, dove fu ricevuta dal comm. Ballori, dall'ispettore cav. Gualdi e dai primarii Morini e Bastianelli e dalla famiglia sanitaria.

S. M. visitò tutti i locali ed alle 10.40 ripartì per Posseidale per recarsi alla villa.

Il Re in piazza d'armi. — Alle ore 7 di giovedì mattina S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo e seguito da un drappello di corazzieri, si recò a cavallo in piazza d'armi al Prati di Castello.

S. M. assistè alle esercitazioni della leggi ne cavalieri 4, 66° e 94° fanteria e dei bersaglieri granatieri. Dopo essersi intrattenuto coi comandanti dei distaccati reparti, fece ritorno in carrozza al Quirinale, passando per Ponte Milvio.

Matrimonio. — Ieri il Santo Padre ricevette, con gli onori sovrani, la principessa Federico Carlo di Prussia.

Subito dopo il Papa riceveva il Ministro di Prussia presso la S. Sede.

Il cardinale Rampolla si recò a restituire la visita alla principessa Federico Carlo.

— Oggi avrà luogo in Vaticano la solenne accademia per festeggiare il centenario della istituzione del Corpo delle Guardie nobili pontificie.

— Ieri a mezzogiorno S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia visitò S. Santità, l'ufficiata col giovani onori.

Alle 16 il cardinal Rampolla le restituì la visita nell'*Hotel de Londre*.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela delle Opere Pie

Cisterna - Congrez. di carità - Concede l'autorizzazione a stare in giudizio.

Monteflascone - Orfanotrofio femminile - Approva la rinnovazione e impiego somme.

Roma - Asilo Savoia - Provvede atto di alcune variazioni all'inventario dell'Opera pia.

Roma - Ospedale militare - Approva l'aumento di salario all'infermiere.

Vallerano - Congregazione di carità - Approva l'autorizzazione di un lascito.

Roma - Conservatorio di S. Caterina della Rosa - Approva la transazione Vulpiani.

Roma - Univ. agraria - Approva la iscrittura di mezzadrinale.

Circoscrizione Sanitaria

Roma - Opera pia Ospizi marini - Approva l'aumento di stipendio all'usciere.

Frascati - Orfan. femm. Micara - Approva la sistemazione della tenuta Luriano.

Montelanico - Congr. di car. - Approva l'acquisto di piante.

Cori - Arciconf. Maria SS. del Sorbeno - Autorizza a stare in giudizio.

Roma - Pio Sodalizio Ferrari - Approva storno di fondi.

Velletri - Sospende il prelevamento dal fondo riserva.

Roma - Società Asili d'infanzia - Prende atto del prelevamento dal fondo di riserva.

Tutela dei Comuni.

Frascati - Non approva l'affitto di una casetta.

Sezze - Non approva il regolamento tassa bestiame.

Cisterna - Approva lo sviscolo di canzone catastale

Vitorbo - Approva la vendita di alcuni relitti stradali al sig. Ludovisi.

Formello - Approva la concessione di abitazione al sacripete.

Fumone - Approva la sostituzione di stanze di locali.

Campagnano - Approva la sostituzione di canzone catastale.

Monterotondo - Approva lo sviscolo di canzone catastale Nicolai.

Pigilo - Non approva il mutuo di L. 6000.

Genazzano - Approva l'antimpo di L. 5000 da parte del tesoriere.

Rieno - Approva la ridazione del saggio per l'applicazione della tassa cani.

Capranica - Approva l'affrancazione di canoni attivi e passivi.

S. Felice Circeo - Approva le modificazioni alla tariffa tasse bestiame.

Supino - Approva lo sviscolo di canzone ipotecaria.

Caprarola - Approva il mutuo di L. 18,827.

Roma - Tass. famiglia - Accoglie i ricorsi Bastiroglio Mazzoni, Falcetti, Carnegglani, Impacciati, Moriconi, Marini Mauri - Respinge quelli di Massoni, Moraldi, Benisselli e Monti-Re.

Civitavecchia - Tassa esercizio - Accoglie in parte il ricorso Scirelli e respinge i ricorsi Cesaroni, Colaice e Talarico.

Palombara - Accoglie il ricorso Bonfili per tassa fabbricato.

Viterbo - Respinge il ricorso Saveri.

Famone - Approva l'accertazione delle dimensioni del secondo commesso di Segreteria.

Rieno - Approva la tassa fida sui fondi.

Marano Equo - Autorizza a stare in giudizio.

Carpineto - Approva una concessione d'aree.

Sezze - Non approva il regolamento tassa bestiame.

Manziana - Approva una cessione d'area.

Gallicano - Approva lo sviscolo di canzone catastale.

Civitavecchia - Approva la tariffa tassa bestiame.

Famone - Approva il contributo pel monumento a S. M. Umberto I.

Al Museo zoologico — Parlamme ieri l'altro dei doni inviati al Museo zoologico universitario dalle LL. MM. il Re e la Regina. Vi stiamo ieri i locali ed ebbimo l'occasione di ammirare le splendide raccolte ivi esistenti.

Il prof. Carruccio, direttore del Museo, è coadiuvato nella sua opera difficile di zoologo da tre assistenti : i dott. Alessandrini, Carruccio e Romeo, i quali si adoperano con tutte le loro forze affinchè il Museo zoologico di Roma sia degno della capitale ; tanto più che aspirazione massima del prof. Carruccio è che Roma abbia un Museo zoologico che possa competere per numero e varietà delle raccolte coi Musei delle capitali d'Europa.

A rendere vieppiù interessante questo Museo concorse un numero non indifferente di gentili donatori, tra i quali ci piace notare primi : le LL. MM. Umberto I e Margherita, Vittorio Emanuele e Elena, il duca di Sermoneta, l'ammiraglio de Amezaga, il tenente di vascello Filippini, i marchesi Lepri, Patrizi, il conte Falconieri di Carpegna.

Re Umberto I fece dono al Museo di una raccolta completa della fauna di Sarawak, (Isola di Borneo), comprendente mammiferi, rettili e uccelli, rarissima raccolta che ben difficilmente si troverebbe al completo in altri musei di prima ordine.

La Regina Margherita donò una splendida raccolta di farfalle, che vennero ad accrescere il patrimonio di esemplari rari che il Museo possiede. Il Re Vittorio Emanuele donò al Museo gli animali di cui demmo cenno ieri l'altro. Essi sono : 4 foche, di cui una, la maggiore, della lunghezza di m. 2,60 di rara bellezza rara, acciso da S. M. la Regina Elena, tre più piccole acciso dal Re stesso ; 9 uccelli acquatici, come le foche del resto, allo Spitzberg.

Gli altri, della loro maggior parte, furono imbalsamati dalla stessa Regina Elena.

Giornalmente poi S. M. il Re provvede il Museo di magnifici tipi di mammiferi e di uccelli della fauna romana. Facendo questo S. M. oltre all'evitare ingenti spese al Museo, apporta un cospicuo contributo alla sviluppo della scienza zoologica per la quale è tanto necessaria l'abbondanza del materiale di studio.

I medici dell'on. Giolitti. Giovedì,alle 16, il ministro Giolitti ricevette la Commissione dei medici chiamati a consulto medico, composta dai prof. Bozzolo, Tullo Rossi-Doria e dal dottori Vincenzo Beltrame, Ignazio Carlieri, Luigi Mazzoni, Francesco Mosso ed Arturo Secchieri.

Assistevano al ricevimento il sotto-segretario di Stato, on. Cortese.

L'on. Gi-litti cortesemente si intrattenne coi singoli componenti la Commissione e promise loro che avrebbe ben volentieri studiato il memoriale che fra giorni gli verrà presentato dalla segreteria del Congresso.

Tiro a segno nazionale. Giovedì, sotto la presidenza del marchese Barletta rappresentante il prefetto, si è adunata la direzione provinciale del tiro a segno nazionale con intervento dei signori colonnello Ranieri, comandante il distretto militare, colonnello Ciotti ispettore provinciale e cav. Ancona rappresentante il Comune.

La Direzione ha approvato il programma di una gara straordinaria che avrà luogo a Paretone n

delle sportelle e milleri di stanza nella provincia e gare libere a tutti.

Nella prima parte è stabilita una categoria di rappresentanza e completano con un premio d'onore consistente in una bandiera che sarà conservata dalla Società vincente fino alla successiva gara provinciale.

Istituto di Belle arti. — Giovedì sera una commissione di studenti della scuola libera del nudo, composta dei sigg. Riviero, Cozza e Brasco, del Istituto di Belle Arti, la deputò a S. E. il Ministro dell'Istruzione le tristi condizioni dell'istituto stesso, che non permette di poter prendere assolutamente e regolarmente negli studi.

L'on. Nasi li accolse con la consueta cortesia, si mostrò informato dello stato dell'Istituto e promise di esaminare la questione, in guisa da dare alla scuola del nudo una conveniente dimora stabile.

Gli insegnanti di ginnastica. — Giovedì sera il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra gli insegnanti di ginnastica presieduto dall'on. Cottafavi e composto dai sigg.ri cav. Ugolini, sav. Cervi, sig.a Fazzini, cav. Cassi, conte Calvi, prof. Schivazetta e p.r f. Titi, fu ricevuto da S. E. il ministro della pubblica istruzione.

La Commissione invitò il ministro a voler intervenire al V congresso nazionale degli insegnanti e cultori dell'educazione fisica, che sarà tenuto a Pisa nei 17 e 20 corr. L'on. ministro s'intrattenne a lungo e affabilmente con la Commissione.

Onorificenza. — Dopo aver registrata, per chi non fa — par troppo si diventa vecchi — la nomina a cavaliere del sig. Augusto Palladini, e poi la promozione alla carica di ufficiale, ogni buon liceti di poi r annunziare che S. M. il Re, su proposta del Ministro del Commercio, ha insignito il nostro egregio concittadino della Commenda della Corona d'Italia.

Presidente da vari anni del Sindacato degli agenti di cambio della capit.le, il comm. Palladini ha saputo acquistarsi nel delicato ufficio la maggior considerazione e simpatia e presso le sfere governative, tra i colleghi e nella cittadinanza. Nella nomina della nuova meritata distinzione riceve gradite ai numerosi suoi amici.

Società ginnastica " Roma ". — Domenica prossima, alle ore 17, avra luogo nei locali annessi in via Genova 2-A, una festa ginnastica nella quale la squadra scelta a partecipare al V Convegno nazionale federale di Bologna svolgerà il programma stabilito per quel Congresso.

I biglietti si possono ritirare fin da oggi presso l'ufficio di segreteria, dalle 9 alle 12. e dalle 16 alle 20.

Festa nelle catacombe di Domitilla — Una grande attrattiva si offre agli amatori per domenica 12 maggio corrente per la ricorrenza dei santi Nereo e Achilleo nelle catacombe di Domitilla, fuori porta San Sebastiano, nella via delle Sette Chiese. Le catacombe saranno aperte al pubblico e illuminate, e vi si celebreranno solenni funzioni religiose nell'antica Basilica sotterranea, e si terranno dall'illustre prof. Orazio Marucchi due conferenze archeologiche, una in francese alle 11 del mattino, l'altra in italiano alle 5 pom.

La circostanza attraentissima richiamerà in folla gli amatori nelle celebri interessantissime catacombe.

Escursione archeologica. — Domani escursione archeologica ad iniziativa della Società Tiburtina Operaia.

Il socio Romolo Pacci percorrerà la zona archeologica compresa fra l'Arco di Costantino ed il Gruppo Laterianense fuori p. S. Sebastiano, con visita alle Terme di Caracalla e alle chiese monumentali dei SS. Nereo ed Achilleo, e *Domine quo Vadis*.

Nei pomeriggio gli interessati saranno condotti assistere la conferenza archeologica che il signor comm. Ennio Ramondi terrà alle Catacombe di santa Domitilla, sulla Via Appia Ardeatina, in occasione della storica festa, che quivi celebrerà il Collegio dei Cultori dei Martiri.

Convegno alle ore 8 1/2 antim. all'Arco di Costantino presso il Colosseo.

Conferenze. — *Associazione elettrotecnica Italiana* — L'ultima conferenza sperimentale della serie tanto interessante avrà luogo alle ore 19 1/2 dall'ing. G. Gi rgi sul tema: " La dinamo dalle sue origini ad oggi ", nell'aula di chimica della Regia Scuola degli Ingegneri in via delle Sette Sale 11-A, presso S. Pietro in vincoli.

— *Circolo dei naturalisti.* — Oggi IX conferenza, alle ore 21 precise, nella sala a pianterreno del palazzo Orazioli in via degli Astalli.

Parlerà il dott. Orazio Ricci sul tema: " Da cinque conferenze di Ernesto Häckel.

Non manchi nessuno domani, domenica, alla *commemorazione-reclame della Lista Balon* in Piazza di Trevi. Chi cresce consumerà se vi avrà la più antica e più celebre specialità della Casa.

Il Professore Parisotti ocultista riprenderà le sue convalescenti il giorno 15 corr.

Tentati suicidii. — Al Ponte, ieri verso le 17 e 1/2 presso l'ecologio ad acqua, il commesso Buccioni Mario, di anni 19, romano, abitante in via dello Statuto n. 26, si esplose un colpo di rivoltella all'epicondro sinistro. Da una guardia municipale fu subito trasportato a S. Giacomo. Versa in gravi stato.

Il Bacilli dichiarò di aver tentato porre fine ai suoi giorni per disgiuste amorosi.

— Giovedì alle 16, nella tenuta di Castel Giubileo fu rinvenuto in cupo profondo fosso, certo Paolo Rosati, di 26 anni da Cocciano, che aveva tentato di suicidarsi, sullo improvvisamente da alienazione mentale.

Il povero te tentato in calvo da alienazione guardie forestali subito accorse, dalle quali venne poi trasportato a S. Antonio,

Il Rosati venne dai medici tenuto in osservazione.

Feriment a Tullio Mezzetti di 41 anni, residente al in via Porta Salaria 41, pizzicagnolo, giovedì alle 20, in via Alessandria, venne a questione per motivi d'interesse, con tal Cesare Tedeschi, dal quale venne ferito di coltello alla testa.

A S. Antonio il Mezzetti fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

— Alessandro Palombi, di 16 anni, romano, ab. in via S.Giovanni in Laterano 87, meccanico,giovedì ora alle 8 circa, nella stradone di S. Giovanni, per motivi di gioco, venne a questione con certo Alfredo Colalli, suo coetaneo, romano, dal quale ricevette una coltellata al fianco sinistro.

Il Palombi fu prontamente medicato all'ospedale di S. Giovanni

Ladri. — Carta Parzani Maria, vedova Leonetti, di anni 36, da Veroli, abitante al vicolo Scavolino 78, fu arrestata, perchè accusata del furto di un anello d'oro del valore di 200 lire in danno della sua coinbulina Nerchi Anna.

La disgrazia di ieri. — Ieri mattina il cocchiere d'anligheria Fazzi Guido, di anni 21, da Alvano, saliva in piazza Venezia alla vettura elettrica N. 273 per recarsi alla stazione ferroviaria.

Come è noto le vetture in arrivo alla stazione da piazza Venezia devono passare sul primo binario più prossimo al giardino di Termini, mentre quelle in partenza muovono sul binario più vicino al Monumento di Dogali.

Il Fazzi, avendo fretta, giunto in piazza del Gesù cercò cercò d'attraversare la via del Monumento di Dogali per correre direttamente alla stazione; ma il fattorino glie lo impedì, avendo veduto che in quel momento muoveva sull'altro binario verso piazza Venezia il tram 273. Il Fazzi accelerò allora dalla parte opposta, ma fisso nell'idea di poter oltrepassare la linea prima che giungesse l'altro tram, girava dietro la vettura 273 per attraversare di corsa i binari.

Disgraziatamente il tram 293 giungeva sulla linea libera avendo preceduto, sicchè il Fazzi nell'attraversare il secondo binario venivo investito dalla vettura stessa sendo che il conducente certo Picci Gioacchino, di anni 26, avesse potuto vederlo.

Il disgraziato nell'urto fu gettato a terra, ma per quanto cessando dal salvagente riportava tali contusioni che venivo condotto all'ospedale di S. Antonio in gravissimo stato.

Il Picci fu arrestato: in seguito però alle concordi dichiarazioni dei presenti che escludevano qualunque responsabilità nel conducente venivo quasi subito rilasciato.

Morte improvvisa. — Ieri mattina, alle 5,30 in piazza Firenze, il vetturino Brandi Placido, di anni 52 romano, abitante in via Sebastiano Veniero n. 3, mentre stazionava colla sua vettura, in colpito da apoplessia. Trasportato a S. Giacomo, dopo qualche ora cessò di vivere.

Cadute da cavallo. — Il fantino Cantarelli Giovanni, d'anni 30, romano, cavalcava nella villa Corsini, quando il cavallo gli si adombrò e dando uno sbalzo strumazzò a terra sbalzandolo al cavaliere. Il Cantarelli nella caduta riportò frattura della gamba destra e delle ossa nasali, con escoriazioni. Ne avrà per un mese circa.

Anche appartiene al signor Eberhardt, nipote del comandante d'Alemagna.

Annegati. — Fuori la Porta Portese, presso il ponte di ferro della ferrovia fu estratto dal Tevere il cadavere di una donna annegata, in istato di avanzata putrefazione. Fu trovato alla camera mortuaria al Verano.

— L'individuo estratto cadavere dal Tevere al ponte Garibaldi fu identificato per Gordini Domenico, d'anni 53, da Rieti, domiciliato all'Ostiense Milizia.

La causa del suicidio si attribuisce ad una malattia di stomaco da cui era afflitto.

Ultim' ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Quanto poi all'amministeramento fatto con le entrate effettive, dice che si tratta di una leggenda, poichè si ammortizza piccola parte dei debiti con gli avanzi.

Zeppa, domanda la parola.

Guicciardini. Dimostra la verità di quest'asserzione leggendo i risultati degli ultimi due bilanci, dai quali risulta che l'ammortizzamento è stato effettivo. Ora si fece ora offre libri e secondo il disponibile, mentre a gran parte dell'ammortamento si provvide con debiti.

Dice poi che i prospetti dimostrativi delle entrate e delle spese nell'ultimo quadriennio dicono quel che è avvenuto in passato, e non qual che accadrà in avvenire. Cadono quindi le critiche mosse da qualche oratore.

E anch'egli d'opinione che si debbano fare degli studi su tutto l'andamento generale delle entrate.

Esamina anche la situazione del Tesoro, che trova migliorata, poichè la differenza positiva passa da 419 a 388 milioni. Tuttavia non è confortante vedere che se ci residui passivi diminuiscono, i residui attivi crescono. Conclude la situazione se non è cattiva, non è nemmeno lieta.

A nome della destra invita il governo a far sparire dalla circolazione i certificati settennali e a presentare la relazione della Commissione sull'andamento degli istituti di credito.

In nome proprio dichiara essere urgente provvedere al risanamento della circolazione.

Sistemato il bilancio, sistemato il tesoro, si presenta il problema del nuovo indirizzo da seguire. L'oratore, esaminate le tendenze dei vari oratori, dice che il momento opportuno per trattare a fondo l'argomento non è questo, ma il momento verrà quando si discuterà il progetto del governo.

Tuttavia dichiara che la politica di preparazione a base di conversione della rendita è un ingannarsi. Ma la conversione è un obbiettivo da tenersi in conto, poichè almeno la nostra saggezza e riuscirà un giorno a risolvere le condizioni del paese.

La politica di lavoro non può accettarla.

Quanto agli sgravii ricorda i 3 progetti presentati le discussioni avvenute e crede cosa buona e opera politica oppure all'obbiettivo degli sgravii. Li accetta dunque a patto però che non si rifacciano debiti, non si faccia una politica spensierata.

L'Italia risorge col lavoro e il risparmio del suo bilancio e l'inoltre della sua migliorata prosperità; bisogna mantenerlo.

Conclude ricordando il periodo dal 1876 al 1882, che assomiglia all'attuale; anche allora il capo del governo proclamò la necessità della finanza severa e escrescere le pretese di sgravii senza compensi, e della politica di lavoro. Allora le opinioni del pres. del Consiglio furono trascinate, oltre lo sparpetto della prosperità del paese fu danneggiata gravemente. Confida che ciò non accadrà ora che è al governo Giuseppe Zanardelli (*approvazioni - congratulazioni*).

Dopo pochi minuti di riposo, parla il ministro del Tesoro.

Di Broglio (tesoro) conferma la buona situazione finanziaria e gli ottimi risultati dell'esercizio in corso, malgrado le spese maggiori contenute.

Espone i risultati probabili dell'esercizio 1900-901:

Le entrate principali dei primi 10 mesi dell'esercizio danno un totale di L. 1.340.590.000 a cui, aggiunti i prodotti consecutivi nell'ultimo bimestre del 1899-900 in L. 298.880,000, si ha un ammontare complessivo di L. 1.645.590,000.

Siccome però la quota di consumo di Napoli e Roma in lire 30,982,000, conviene rettificarne il risultato calcolando che il provento netto ascende alla somma accertata nel 1899-900 in L. 28.882.

Deducendo pertanto L. 28.882.000 si ha L risultato probabile delle entrate principali in L. 1.617.460,000.

Calcolando le entrate minori nella cifra provista di L. 102,000,000 sebbene nel 1899-900 esse ottennero un aumento di oltre 3 milioni sulla previsione, si ha un totale di entrate, escluse le partite di giro, di lire 1.722.460,000.

Le spese in assestamento, escluse le partite di giro, ascendono a L. 1,963,860,080.71 e quelle dispendenti da disegni di legge approvate o da approvare ammontare a L. 34,442,909.06.

Così la spesa totale è di L. 1,898,242,989.80.

Riassumendo, si ha un avanzo di L. 24,220,000.

Però per determinare l'avanzo normale occorre tener conto dei fatti eccezionali che, in un senso o nell'altro, influiscono sull'esercizio 1900-901 e rettificare l'importo dell'indicato avanzo: a) entrata ultra straordinaria del grano — 22,000,000 ; b) spesa straordinaria per la Cina + 14,870,000 = — 7,130,000.

L'avanzo quindi è ridotto a L. 17,090,000, e in cifra tonda a milioni 17.

Ma giova ricordare che in ogni esercizio si verificano sempre eccedenze di spesa, le quali non sono totalmente compensate da eccedenze. Nell'esercizio corrente, approvate che siano le spese straordinarie fuori bilancio, e delle quali si è già tenuto conto, le eccedenze di impegni ai netto dello economie non dovrebbero superare la somma di 7 milioni.

Quindi l'avanzo che può dirsi normale sarebbe di 10 milioni.

Sorge quindi il problema se questo avanzo possa esser diversato. Crede l'avanzo sia diversole, ma non crede di dover seguire gli oratori nelle loro considerazioni sulla politica finanziaria, giacchè è prossima la discussione dei provvedimenti economici, e allora si potrà discutere a fondo, e giacchè d'altre parte il Governo col presentare il progetto ha dimostrato quale tendenza intenda seguire. (*Commenti*).

Risponde agli oratori. All'on. Branca dice che il Governo per lungo tempo non sarà in grado di aiutare direttamente i comuni, dovrà invece diminuire la pressione esercitata dallo nostre leggi in ordine ai bilanci comunali, togliendo gli enti locali dall'obbligo verso le Stato che impongono loro un sistema di tributi gravissimi. (*Bene*). Quanto alla circolazione riconosce la gravità del problema, che studierà.

All'on. Zeppa, che ha fatto un quadro a colori emarginati della situazione finanziaria, dice che non può adesire alle sue idee relative all'ammortamento e alla spese forzieriate.

Spiega pure all'on. Zeppa la situazione del tesoro e dimostra come quest'anno si abbia una disponibilità di cassa maggiore di 25 milioni di quella dell'anno scorso, mentre poi è anche diminuito il conto corrente con la Cassa depositi e prestiti. Conviene che non si debba opporre il consolidamento dei buoni del tesoro, ma non crede opportuno approfittare con maggiore larghezza delle anticipazioni statutarie. Accenna ad alcuni provvedimenti accettati per rendere più spedita la riscossione di cassa.

All'on. Ferrari Maggiorino dice che crede il contenziosamente delle spese civili dello Stato sarebbe possibile solo quando andassero d'accordo tutti. Ministero e Camera. Come si può parlare di consolidamento quando tutti pretendono a favori dei propri collegi i denari) dello Stato? (*Benissimo*).

Quanto ai conti ferroviari non riconosce i danni, ma dice che la questione è intimamente connessa con la questione monetaria e che non si potrà toccare la situazione monetaria se non quando l'economia generale del paese offrirà più larga e sicura base.

Così che può dire il Governo, e anzi ha già fatto, è di far rafforzare le riserve metalliche degli istituti di emissione.

Venendo alla circolazione, la riconosce migliorata e, rispondendo all'on. Ferraris, dimostra con raffronti della situazione del 1894 ad oggi; dopo sette anni abbiamo uno stock d'oro superiore di 161 milioni.

Quanto alla questione dei danni sul grano si riserva di esaminare le proposte annunciate dall'on. Ferraris.

All'on. Faina promette che terrà conto del suo desiderio che sia studiato il sistema delle cambiali.

All'on. Guicciardini dice che intende sostituire ai certificati trentennali che hanno l'interesse del 6,25 ogni tiffolo con l'interesso del 4 ogni.

Concludendo, crede d'aver esaminato con lotta franchezza e con coscienza di galantuomo la situazione finanziaria (*approvazioni*) e di aver con ciò dato alla Camera il modo di esaminare obbiettivamente e con tutta serenità il problema economico (*approvazioni - congratulazioni*).

Vengono approvati gli articoli e i capitoli

Di Broglio (tesoro) presenta il progetto per la sistemazione e il ritiro dei certificati trentennali.

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle 18,40.

VISTA e difettosa
IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *dottrica ocultistica*,
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Rabuino, 93**, piano primo **ROMA.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

FERNET-BRANCA
GLI STABILIMENTI FERNET-BRANCA
ANCHE NELLA CONVALESCENZA, DIGESTIVO

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del disegno di legge sul concordato preventivo, ed, a scrutinio segreto, approvò la proroga dell'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli.

Riprese quindi la discussione del progetto sui consorzi antigradinieri, emendato dall'Ufficio Centrale.

Continuerà oggi a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si è esaurita la discussione del bilancio d'assestamento. Parlarono gli on. Franzosa Vicacinto, Ravà, il relatore on. Guicciardini e il ministro del tesoro on. Di Broglio.

Oggi due sedute.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio, che aveva già letto su vari giornali il riassunto (accompagnato da relazioni *ufficiali*) della relazione dell'on. Mazza sul bilancio dell'interno, giovedì non si è trovata in numero per udirne la lettura ufficiale.

Un giornale ministeriale ha chiuso il riassunto notando esser questa la prima volta che la relazione sul bilancio dell'interno è fatta da un deputato dell'estrema sinistra. Poteva aggiungere che è pure la prima volta che il relatore distribuisce ai giornalisti la relazione stessa, prima che la Giunta generale del bilancio ne abbia udita lettura e l'abbia approvata.

Sarà una procedura democratica, ma tutt' altro che corretta.

La Giunta generale del bilancio, dopo brevi osservazioni, all'unanimità approvò la relazione dell'on. Agnglia per il bilancio di previsione della posta e dei telegrafi per l'esercizio 1901-902.

I Commissari si congratularono con l'on. Agnglia per il valore dimostrato nella sua nitida relazione.

Per l'Università di Macerata.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare per il pareggiamento della Università di Macerata ed ha approvato la relazione dell'on. Mestica. Approvò poi un ordine del giorno della minoranza col cui si invita il governo a prevvedere perchè le universitarie pri ri siano trasformate in istituti più pratici nell' interesse dell'incremento economico e sociale del paese.

La missione austro-ungarica.

Ie i S. M. il Re ha ricevuto in udienza la deputazione del 28° reggimento austriaco di fanteria di cui è colonnello Ugo Meixner, del capitano Zenula del tenente Neuhauser.

Iersera S. M. ha dato un pranzo in onore degli ufficiali.

Oggi questi si recheranno al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ha conferito col conte Nigra nuovo ambasciatore a Vienna e dopo col ministro della marina on. Morin.

Ministero Interno.

L'on. Roschetti, sottosegretario di Stato all'Interno ha dato ordine che venga stampata e distribuita la relazione della Commissione incaricata di rivedere le spese facoltative dei bilanci comunali e provinciali e delle opere pie, commissione nominata dal ministro Pelloux.

Ministero Tesoro.

Ieri ebbe luogo presso il Debito Pubblico le VI estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 0/0, di cui diamo il prospetto nella terza pagina.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro della P. I. avendo constatato che per la convenienza del servizio l'articolo 101 del regolamento obbligando i professori di segnare con la propria firma l'argomento di ogni lezione su appositi registri da trasmettersi a fine d'anno al ministero l'anor. Nasi ha richiamato con apposita circolare all'osservanza di detto articolo.

Min. agricoltura, industria e commercio.

Il Sottosegretario di Stato, on. Alfredo Baccelli, considerata la grande importanza che va oggi acquistando l'industria dell'ingrassamento del bestiame per il generalizzarsi dell'uso della carne anche tra le classi popolari, ha richiamato l'attenzione degli istituti sostenuti sull'interessante argomento, ordinando che siano istituiti studi sperimentali speciali per ciascuna di esse, per la alimentazione dei vari mangimi e sulla efficacia di essi nell'ingrassamento degli animali rurali affinchè dal risultato di tali esperimenti traggano sicura norma gli allevatori e gli ingrassatori.

Così che può dire il Governo, e anzi ha già fatto, è di far rafforzare le riserve metalliche degli istituti di emissione.

La Camera italiana di commercio in New York comunica al Ministero di agricoltura che col corrente mese, a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, inizierà l'invio telegrafico di informazioni e dati statistici circa l'andamento del commercio di importazione e di esportazione tra l'Italia e gli Stati Uniti con specificazione sull'ammontare dell'importazione della seta e degli agrumi nonchè sul numero degli emigranti italiani giunti nei porti degli Stati Uniti.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Ricciardelli Egidio imbarcherà sulla " Puglia.

Il sottotenente di vascello Filetti Vincenzo trasborderà sul " Colonna „ dal quale sbarcherà il guardiamarina Morlenti.

E' istituito un Istituto di riconoscimento per gli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina in congedo che, essendo in abito civile, abbiano in quistioni circostanze bisogno di fare identificare la loro qualità ed il loro grado.

I nostri emigranti nel Canadà.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 10, ore 17.45. — Il redattore del *Corriere della sera* telegrafa da Montreal che nei tanti pochi emigranti italiani partiranno per andare a lavorare alle ferrovie del Manitoba nel centro del Canadà, causa la tenuità della remunerazione promessa.

Trattenuti molti che erano a corto di quattrini furono posti sul lastrico; molti s' ammalarono, parecchi morirono nell'ospedale.

Tuttavia gli immigranti aumentano di numero.

Essi sono presi in miglialo, escrunti all' agenzia che li trasse colaggiù.

Altri ne sono attesi per sabato.

I giornali canadesi esortano di apprezzare l'operato del *Corriere* sperando che contribuisca a far cessare quell'abbominevole mercato, vergognoso per l'Italia.

Il *Corriere della Sera* rileva l'insufficienza dell'azione del Governo di fronte all'intraprendenza insidiosa degli agenti di emigrazione che scorrono per le provincie.

Ferrovie italiane

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Milano, 10, ore 17.45. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con Peace Stefano di Bucchie per il consolidamento della scarpata destra della trincea allo sbocco della galleria Santalejia sulla Rholi-Metaponto;

con Municipali Ferdinando di Sarno per l'ampliamento del servizio merci p. v. e costruzione fabbricato cessi nella stazione di Cava de' Tirreni;

con Carrera Luigi di Torino per la fornitura di 1000 tendifreni ai carri;

con la ditta F.lli Rosco per 500 id. e 500 gancio di trazione;

con la Società Ligure di costruzioni meccaniche e navali Wilson Rac Laren di San Pier d'Arena per 1500 cuscinetti di bronzo per assi da veicoli;

con la Fonderia Milanese di acciaio per 900 boccole ad olio per assi da veicoli;

con Ellena Teobaldo di Torino per 500 ganci di trazione;

con Acterberg di Novi per 200 quint. di ghisa mellina;

con Tetori Giuliano di Torino per 1200 cuscinetti di bronzo lavorato per assi da veicoli;

con la ditta F.lli Folla di Torino per 1000 custodie in ghisa per respintori di veicoli.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 10 contiene:

Regio decreto che autorizza il 2° esercizio provvisorio dell'esercizio fin. 1900-901 al 1903-906 — Rel. e RR. IIo. circa prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e debitate negli esercizi del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1900-901 — R. D. col quale il porto di Cotrone è ascritto alla 1 categoria.

Rel. e R. D. per l'approvazione del Consiglio comunale di Lumezzane S. Apollonio (Brescia) e nomina a commissario straord. dell'avv. Girolamo Guicciardi — Ordinanza di semina 338 — Metalli 165 — Immobiliari 168.50

— Credito Fondiario 483 dopo 481 — Ferrovie 129.50

— Vende 61 — Cambio 107 dop 101 — Zucchero 78 — Cenomi 93 — Forni 80 — Montecatini 287.

Cambi debolì.

Francia 105,37 1/2 — Londra 26.83.

Cambio dazio doganale il Maggio L. 105.40

Dal 6 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.85.

BORSE ITALIANE — 10 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita sott.	101 87	101 40	101 40	101 62
Id fine		101 57	101 68	—
Id. 4 1/2 0/0	111 40	—	111 43	111 37
Az. B. d'Italia	858	—	858	859 —
" B Generale	—	50 —	—	—
" ferr. Medit.	537	536 50	536 50	536 50
" Meridionali	737	726 50	726 50	726 50
" di Torino.	—	495	495	—
" B. Sconto.	—	—	158	—
" Tiberina.	—	—	—	—
" Sovrano	—	534 —	—	—
" Nov. Gen.	440 50	441 50	—	—
" Rad. Zuc.	881 —	883 —	—	—
" Fond. 0/0	—	314 —	—	—
" Fer. 6/0	—	893 —	—	—
" Fon. F.lli Rol	—	502 —	—	—
" id	—	501 —	509 50	—
" S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 88	105 40	105 37 1/2
Svizzera id.	129 65	129 72	129 67	129 72
Londra id.	26 53	26 53	26 54	—
Londra a 3m.				26 26 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 9 maggio

	Prezzo precedente	Prezzo attuale
5 0/0 lordo	101,31 1/8	99,33 1/8
4 1/2 netto	111,34 1/4	110,22 1/4
4 0/0 netto	101,75	99,82
3 0/0 lordo	61,39 1/2	60,12 1/2

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia 10, ore 18.45. — Ieri sera alle 17 il conte Ascanio Verazzo, tenente di artiglieria da costa, residente a Venezia, tentava di introdurre in una casa innominabile una ragazza quindicenne, la madre e i parenti della quale si erano opposti, si misero in aggiuato e al momento opportuno lo schiaffeggiarono.

E il Verazzo, rifiutatosi in sua casa estese una lettera ad un suo amico manifestando propositi di suicidio pregandolo di riabilitarlo presso gli amici suoi.

Scritta la lettera si allontanò portando seco il revolver carico.

Giunge ora da Mestre la notizia che il Verazzo si sia colà ucciso.

Tribunale di Napoli

Processo Alibertì-1799.

Napoli, 10, ore 17,35. — Oggi terza udienza.

Prima che s'iniziasse il dibattimento il pubblico commentava vivamente l'ordinanza del tribunale che dava facoltà alla P. C. ed alla Difesa di citare altri testimoni ed accogliere le conclusioni della P. C. che non si potesse provare l'accusa fatta all'Alberti che questi vendesse il suo ufficio di deputato. Si annunziavano degli incidenti.

Il collegio della difesa si riunì ieri in casa Semmola; non si conoscono però le decisioni prese.

Dei dibattoni mancava ieri il resoconto stenografici. Al suo posto ora invece il dep. Comandini. L'aula era sempre affollata.

L' avv. Rota ha comunicato i nomi dei testimoni della lista aggiunta: gen. Colonna, Petricione, Garde mone, Ascarelli, Cuomo, delegato Mezzacapo, il sen. Genina (citato anche dalla difesa).

Alibertì ha insistito per l' audizione di De Marco, Alfredo, di Amore, di Pessina, di Massari, del tenente Borio, di Borio, di Dragone, di Giusso, di Ciccotti, di Sarodo, di Cavasola e di Del Balzo ed ha esibito tre numeri del *1799*.

Dopo una vivace discussione sull'assenza di alcuni testi e sulle modalità per la loro audizione, il *prof. Semmola* ha fatto una preghiera:

" Un nostro collega — ha detto — andò dal primo presidente della Corte d'appello per presentare una lettera di un suo importante e che avrebbe efficacia sul corso della causa ».

Ed ha pregato che si sospendesse l'udienza per tre quarti d'ora, per dar modo al collega di documentare legalmente la lettera.

Alcuni difensori han fatto osservare che la lettera è stata diretta al presidente della Corte: e l fatti proveranno che presentammo un'istanza e che debbiamo conferire con il primo presidente ».

Così il presidente ha ordinato che l'udienza si sospendesse per un'ora alle 12.15.

Nell'intermezzo le domande s' incrociavano per ogni verso.

Alcuni dicevano che in seguito all'aggressione subita da un testimone (il Borio), la difesa aveva presentato una domanda di rinvio.

Stamane l'avv. Rovilacqua andò dal procuratore del re e gli presentò una domanda dell'operaio Chianese, con querela per violenze subite nell'aula dell'udienza.

Il teste *Lista* ha denunziato di essere stato fatto segno a minaccie e declinato ogni responsabilità per l'avvenire.

Ore 18.15. — Il dep. Comandini è rientrato alle 14, seguito dagli altri difensori, Molti gli si sono affollati intorno per sapere quali decisioni avesse preso ed egli ha dichiarato che non vuol rinnovare con esse tutte le responsabilità incontrate all'ufficio pubblico del Paese.

Il Tribunale si — ha detto — che il giornale avrà preso ad additare alcune persone (che dovrebbero essere circondate dalla difesa generale) come non rispettabili e questa difesa ed additando l'opera del deputato determinava le accuse invocando che se vi fosse stato un diffamatore questi fosse stato punito e che l'accusato fosse stato discusso.

" Venuta la querela si vide che erano stati prescritti solo alcuni fatti e ci vollero anni all'dibattimento colpiti da una querela a scartamento ridotto. Avevamo accettato anche così la lotta. Avevamo sperato di apprendere i due battenti dell'uscio della vita di quel deputato e ci confidammo di uno spiraglio.

" Ma fatti nuovi e gravissimi conoscere.

Sospesse la prima udienza per l'angustia dell'aula, un rivendicare del 1799 fu agevolio e il suo voto fu fatto tornagliare a metà; il giorno seguente un redattore di quel giornale, rinnegando, fu invitato da tre sconosciuti a smettere dagli attacchi contro l'Alberti. »

Ha poi chiesto altri fatti per far risaltare quale ira l'ambiente nel quale in causa si svolge.

Ed ha concluso: « Perciò presentammo l'istanza: essendo stati accertati i fatti dal Tribunale, la Difesa domanda la sospensione della causa ».

Il dep. Simeoni: « Avevo creduto di poter rimanere tranquillo, quasi spettatore. Ma l'eccezionalità della causa m'impone di parlare e mi unisco al sottoscrittore di quella istanza che annunziava tutto essere possibile in questa causa.

« Da quando in qua su un testimone viene aggredito il giudice non è più libero nelle sue valutazioni? »

Questo barafi chiamerete aveva aggiunto *Simeoni*.

Tali parole hanno risaltato un pandemonio. Il presidente ha ordinato lo sgombro dell'aula e la sospensione dell'udienza. Questa è stata ripresa alle 15.

Il *prof. Semmola* ha detto che è stata presentata una domanda di rinvio per legittima suspicione.

Il *dep. Simeoni* ha negato la legalità del differimento.

Il *P. M.* e l'*avv. Federici* hanno interloquito sulla questione.

Poi il Tribunale ha ordinato il rinvio della causa a martedì per *a-la* convenienze.

L'ordinanza ha prodotto impressione enorme. Si accusa di debolezza il tribunale e di violenza la folla.

Giova notare che furono presentate soltanto tre querele; e nessuna da testimoni, fra l Lista, l'unico testimone minacciato, ed il contenuto di una semplice denunzia.

Mascagni a Vienna

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 10, ore 15,5. — Al concerto diretto da Mascagni nella grande sala della Società filarmonica assistevo una folla elegantissime, sebbene la stagione del concerti a Vienna sia chiusa da alcune settimane.

Furono eseguiti dall'orchestra dell'Opera di Corte dei pezzi del *Barbiere*, dell'*Africana*, le sinfonie di Brahms e di Goldmarck; la " Siciliana „ della *Cavalleria*, la *Gavotta della Bambola* e la sinfonia della *Cavalleria*.

Mascagni fu vivamente applaudito.

Marconi, Navarrini e la signora Guerrini, che cantarono vari pezzi, ebbero un grande successo.

Fu eseguita con generale compiacenza il conferimento dell' alta onorificenza austriaca al maestro Mascagni.

BORSE E MERCATI

Roma, 10 maggio

La tendenza si mantiene favorevole e il fondo del mercato ci sembra sensibilmente migliore.

La Rendita per contanti chiude affari dal 101.39 1/2 a 101.40 e per fine corrente a 101.57 1/2

— Rendita interna 111.50 — Ferroviarie 3 0/0 102 1/2

— Municipio Roma 508 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 858 — Commerciale 575 — Credito 536 — Banco Roma 119 — Gas 774 — Acque 995 a 990 — Condotte 245 — Molini 62 1/4 — Omnibus 338 — Metalli 165 — Immobiliari 168.50

— Credito Fondiario 483 dopo 481 — Ferriere 129.50

— Vende 61 — Cambio 107 dop 101 — Zucchero 78 — Cenomi 93 — Forni 80 — Montecatini 287.

Cambi debolì.

Francia 105,37 1/2 — Londra 26.83.

Cambio dazio doganale il Maggio L. 105.40

Dal 6 al 13 — fino a L. 100 — L. 105.85.

BORSE ITALIANE — 10 Maggio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita sott.	101 87	101 40	101 40	101 62
Id fine		101 57	101 68	—
Id. 4 1/2 0/0	111 40	—	111 43	111 37
Az. B. d'Italia	858	—	858	859 —
" B Generale	—	50 —	—	—
" ferr. Medit.	537	536 50	536 50	536 50
" Meridionali	737	726 50	726 50	726 50
" di Torino.	—	495	495	—
" B. Sconto.	—	—	158	—
" Tiberina.	—	—	—	—
" Sovrano	—	534 —	—	—
" Nov. Gen.	440 50	441 50	—	—
" Rad. Zuc.	881 —	883 —	—	—
" Fond. 0/0	—	314 —	—	—
" Fer. 6/0	—	893 —	—	—
" Fon. F.lli Rol	—	502 —	—	—
" id	—	501 —	509 50	—
" S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	105 88	105 40	105

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

(Riduzione di *V. Cappellani-Morletta*)

XV.

" Quale doppiezza! Adesso comprendo perchè vi sono uomini che fanno soffrire le donne. Ella si divertiva.

— Che farci? Ora ha trovato marito: tu devi essere soddisfatto nella tua coscienza d'uomo onesto, non avendo nuociuto alla riputazione di lei.

— Ah! lasciami col tuo buon senso: è una detestabile creatura ecco tutto!

" E quando anche fosse stata sincera, sarebbe sempre una miserabile!

— Non hai altre parole sulle labbra? disse la signora Germain.

— Ed io non l'ho voluta perchè credevo vana la pena di essere rispettata! E dire che sta per sposare un vecchio imbecille!...

La signora Germain scosse la testa dicendo:

— Ciò non l'impedisce di riprendere il tuo lavoro. Il tuo avvenire è là.

— Ah! gridò Emilio uscendo, ne ho piena la testa di tutti voi!

— Quella maledetta ragazza ti ha perduto! gridò ancora la madre, le angure che sia sempre sventurata!

Emilio rimase un momento in una contemplazione incerta sentendo tutti i rumori della via con una perspicacità particolare, e notando come un fanciullo, tutti i piccoli oggetti che cadevano sotto i suoi occhi.

Pensò di uscire.

Prese un sentiero dietro la casa, tra due vigne.

Il dolore e la gioia riposano sopra due pensieri, che appena svaniti, si rinnovano incessantemente, rendendo le sensazioni più acute.

Il petto sabisce finalmente il contraccolpo delle dilatazioni della gioia e delle compressioni dolorose.

A metà cammino egli non ebbe il coraggio di andar oltre, e ritornò a casa mormorando:

" Ella si ma-rita! Ella si marita!

E ripensò tutto ciò che aveva sperato tutto ciò che voleva fare per quella ingrata fanciulla; la sua felicità d'avere amato, quello slancio di tenerezza quella grandezza di cuore da cui si sentiva animato verso di lei... e non trovò altro sollievo che quello di uccidersi.

" E' il mio solo rifugio, ed è la sola maniera d'essere da lei compreso. E quale vita meneresi destinato ed essere diviso da lei?

Una volta abbarazzato dalla vita io non sentirò più tutte queste sofferenze.

" Ella ne avrà un eterno ricordo... Ah! io ne ho abbastanza! Mia madre? sì, sarà cosa crudele per lei! Quelli che rimangono... Bah! per quel che lo servivo loro!...

" Io mi ucciderò il giorno in cui Enrichetta si mariterà „.

Ed egli si sentì allora meno triste: come qualunque uomo che vuole uccidersi: " i suoi mali non erano più senza rimedio „.

E passò la giornata a scrivere qualche memoria, dicendo fra sè più volte:

" Ancora due giorni, e finalmente sarò felice! „

E si mostrò di umore uguale, premuroso per sua madre, mangiò, parlò d'avvenire, di progetti.

L'indomani era il 16 ed Enrichetta contava di fuggire la notte.

Il tempo era piovoso, non venne nessuno, neanche Mathéus.

La casa sembrava raccogliersi nel silenzio e nel riposo.

Ella guardava di quarto d'ora in quarto d'ora il pendolo, e si sentiva venire la febbre.

Aveva preparato un pacchetto con un po' di biancheria, una veste, dei libri, una scatola di guanti, delle scarpette, ed altri oggetti utili, ed altre cosettine a lei care.

Il tempo le pareva lungo e breve alla stessa volta.

Finalmente alle dieci e mezza, Enrichetta baciò il padre e la madre, strinse la mano ad Aristide, cosa che non le accadeva da sei mesi, e salì la camera sua.

Lasciò prima la porta socchiusa, e ascoltò se rumori di voci uscivano dalle camere vicine.

Alle undici tutto era silenzio profondo.

Aprì la finestra e si curvò per vedere se sua madre avesse spenta la candela.

Nessuna luce brillava nella facciata della villa.

E temendo che la signora Gérard facesse la ronda, appoggiò una scala contro l'uscio, poi spense la candela, e scivolò così vestita nel letto.

Verso le undici e mezza le sembrò sentire infatti camminare a passi di tupo nel corridoio.

Alzò si mise a respirare più forte e regolarmente come una persona che dorme, e rimase almeno un quarto d'ora sul letto senza muoversi.

Allora si alzò, riaccese la candela, riparandola con due *albums* affinchè la luce fosse mascherata dalla parte della finestra; poi rapidamente, prese una veste di *merinos*, il cappello, una scialle di lana, a causa della pioggia; nelle tasche mise una boccettina, un ventaglio, una borsa contenente circa mille lire, e calzò delle scarpe forti per poter camminare agilmente sul terreno umido; spense di nuovo la candela, tese attenta l'orecchio: nessun rumore: solo fuori, il vento continuava a scuotere gli alberi con sibili farlosi e la pioggia a percuotere i vetri.

La notte era spaventevolmente nera: ma tutto ciò che poteva respingere un individuo nel fondo della sua casa, quando il terrore, il freddo, l'o-

scurità, ciò che vi ha di peggio negli elementi, si riunisceno per ispirgionarlo non arrestava Enrichetta.

Ella infilò il corridoio ascoltando ciò che si faceva nelle altre camere: tutti dormivano.

Arrivò al vestibolo, tirò la porta a sè, fece un passo sullo scalone, ma indietreggiò.

La pioggia aveva percosso come una frusta il suo viso: il vento soffiava con tale violenza che accecava e tagliava le orecchie.

Enrichetta calò dinanzi a quella tempesta e a quella profondità oscura, che si stendeva da tutte le parti: il cielo stesso era d'un nero cupo.

" Egli, disse fra se, non mi rimprovererà d'essere timida „.

E discese i gradini e si slanciò correndo sotto gli alberi del viale di cinta.

Ciò non durò che un secondo e già aveva camminato sopra i fanghi, le sue scarpe erano piene d'acqua, il suo scialle lacerato, la veste le si era attaccata alle gambe.

Ella giunse al cancello, l'aprì ed uscì, credendo di prendere il sentiero che portava sulla strada di Villevielle, e lo seguì vivamente, sebbene scivolasse ad ogni passo e sentisse il fango appiccato alle sue scarpe.

A capo di cinque minuti s'avvide che s'ingannava: ella pensò che traversando la massa degli alberi in un certo senso avrebbe ritrovato la strada; lasciò il sentiero tastando con le mani, per ischermirsi dagli alberi più giovani, i cui rami le sferzavano il viso.

L'umidità le penetrava nelle ossa: si ritrammaricava d'essersi così avventurata senza aver fatto bene i suoi calcoli, e girava ora a destra ora a sinistra credendo di andare sempre avanti.

Ma ricadde in un altro sentiero.

Forme vaghe, strane passavano dinanzi ai suoi occhi: rumori inattesi nel bosco la facevano fremere: aveva perduto il suo cammino e lottava contro la fanghiglia: una scarpa le si staccò rimanendo in una buca: volle cercarla, insudiciò le sue mani, il suo scialle e fu obbligata a proseguire a piede ignudo.

Tremava dal freddo e si vedeva quasi costretta a passare la notte nel bosco.

Il terrore-dini per vincerla: ella corse sopra un suolo un pò meglio battuto, sconvolta, lacerata ridotta in uno stato da far paura, se ella avesse potuto vedersi.

Esausta di forze, agghiacciata, vide infine un pò di chiaro davanti agli occhi. Non sapendo dove'la si trovasse, si provò a distinguere gli oggetti.

Riconobbe il cancello del parco, e fu presa da disperazione.

" Ah! Dio non vuole! disse fra se, io ho fatto più di quanto si possa fare!... „

Enrichetta rientrò: ella si fermò allo scalone per tornare lo suo venti che gemdavano, e malgrado ciò, lasciò un rigagnolo d'acqua nei corridoi, dietro di se.

Tutto ad un tratto, sulla porta d'una camera apparve una madre, che alzò la lampadina in aria contemplando la figlia in quello stato spaventevole.

Pallida, col cappello caduto dietro la nuca coperta di fango, con un piede ignudo, lo scialle appiccicato al petto, il fagottino in mano, Enrichetta sembrava una demente.

Ella aveva la febbre, la fronte le bruciava e non provava che una sola sensazione, la felicità d'essere fuori da quel terribile bosco e da quel terribile tempo.

— D'onde vieni tu dunque? le disse la madre a voce bassa, ma con tono violentissimo.

— Fate di me tutto ciò che vorrete ora, rispose Enrichetta, io sono morta!

La signora Gérard l'accompagnò in camera.

— Che cosa è dunque? Tu volevi fuggire!

Fate di me tutto ciò che vorrete, ripetè Enrichetta, ch'era come fuori di sè stessa. Riscaldatemi, toglietemi tutto d'addosso, io non ne posso più!

La madre la svestì, l'asciugò, ed Enrichetta si coricò, avvilupandosi con voluttà tra le coperte.

— Ah! come si sta bene! disse ancor tremando, e ripetè ancora una terza volta con aria di lamento:

" Fate di me ciò che vorrete! „

La signora Gérard si domandò se sua figlia fosse impazzita.

E rimase accanto ad Enrichetta.

Questa non tardò ad addormentarsi mormorando parole che la madre non comprendeva.

La signora Gérard aveva avuto quella sera un presentimento di qualche cosa che doveva accadere di strano: ma non avrebbe mai immaginata la fuga messa in esecuzione da Enrichetta.

Ella non poteva perdonarla.

XVII.

Enrichetta dormì d'un sonno di fanciullo.

Al risveglio, ella si ricordò l'ora passata nel bosco, e si rallegrò di ritrovarsi in casa sua nel dolce tepore domestico.

Ella pensò ad Emilio e mormorò:

" Poichè è forza che io mi mariti, è meglio che ciò avvenga subito „.

Intanto tutte le particolarità di quello matrimonio erano un supplizio per lei.

Una specie di terrore pesava sul suo cuore.

Temeva che il ritardo di questa unione apportasse nuove sventure.

La signora Gérard, dalle cinque del mattino, aveva fatto partire a cavallo, il domestico per prevenire il notaio di trovarsi alle Tournelles a mezzogiorno, ora nella quale doveva firmarsi il contratto di nozze.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 0-2 — Roma
(Pataase sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Un Due Macelli, 0-2 — Roma — Stati fuori dell'Unione. . . . Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 19

(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 9 parole: L. 3 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Ottimo 100 linee, da convenirsi). *Comunicati*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, cent. 50 - *Sotto Croce*, (sosta 5 pagg) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è ristretta in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI

ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA

Ufficio via Cavallini 32-a - Telefono 285.

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono specie distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 350.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Neuronikon Kernot

Tonico ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso: accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la pejora sindoma-logia neropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spedisono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia Igieiese di KERNOT
Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 11 - NAPOLI - palazzo proprio.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del M. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3 p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 16.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagrista 6).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. (Permesso v. Sagrista 6).

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Liceet: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Teatro via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 al tramonto.

Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle —

— ANTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via della Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 32, dalle 9alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Aspalero Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Stagnolino Archeologico Orto Botanico 12 alle 16

Un maestro

giovanissimo tedesco di 38 anni con eccellenti attestati desidera di passare il prossimo inverno a Roma. Conosce bene le lingue francese e inglese, discretamente l'italiano, e versato nella letteratura moderna, storia e storia d'arte. Per diminuire le spese egli accetterebbe un relativo posto corrispondente alle sue cognizioni pur il quale desiderebbe alcune ore del giorno. Offerte sotto iniziali *Z. N. 5288 all' Annoncen Expedion Rudolf Mosse Zurigo.*

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *3,50*
Punta rame alta cm. 20	» *5,50*
Corda rame a 5 fioni	» *0,85*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

— *F.lli G. G. DALLE MOLLE.*
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie. **Roma.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di lo imballarlo ed di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con uno solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi bon fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE. *12 Aprile 1900 — Reg. Att. Vol. 108, N. 248.*

per: " **Havresac** „ **del Sig. Wladimir SMERDOFF, a Varsavia, (Polonia)**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pasticceria e Caffè cedesi
(Causa malattia proprietario) locale esercito da diversi anni, frequentato dalla colonia straniera Corso Umberto Luglio Tea Room; nella migliore e centrale posizione di Roma. Unic nome L. 25 giornaliere, (affare ottimo). Dirigersi Cosa Commerciale Via Venti Settembre 28 (fondata nel 1870). 713

Area fabbricabile da vendere via Venti Settembre e via Goito a condizioni favorevoli. Dirigersi alla Banca Generale in liquidazione 107 via dei Pianellari. 716

Case da vendere a via San Giovanni in Laterano, ottima costruzione e manutenzione. Rivolgersi stesso. Dirigersi alla Banca Generale in liquidazione 107 via dei Pianellari. 716

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sottercaneì, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 32 primo piano.
Facilitazioni nel pagamento. 646

Villino in Anzio affittasi elegantemente mobiliato, con tutti i comodi, acqua. Dirigersi Achille Ferraioli via Aurelliana 51 n. 50. 718

Villa Santafiora in Genzano di Roma; appartamenti ammobiliati con uso del giardino, terrazze, ingresso carrozzabile, rimesse, scuderia, bagni ecc Per trattative rivolgersi dallo stesso affittuario via Cairoli 3 Roma 714

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Jouge, Offenbach sul Meno
Ditta Della S. Magnani — Impiegati Regno-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittare di 15 camere con mobili o senza mobili e senza anche separato piazza S. Bernardo 109 piano primo. 706

Via Curtatone 6 (Piazza Indipendenza) prossimo monumento, pel 1. giugno appartamentino mobiliato. Visibile dalle 2 alle 4, e prossimamente due appartamenti vuoti 6 e 9 vani ciascuno 710

Prossimo al Corso Umberto I si affitta una camera da letto ammobiliata, eguata libera d'ingresso con accesso al gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Via S. Nicolò Tolentino 78 affittasi quarto piano camere quindici due cucine, tre ingressi, divisibile due appartamenti: quinto piano camere nove 699

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi rannate dal callo, duroni, unghie incarnate, ed altri disturbi incomodi, curati e guariti dal podicure Fattorini Rocco, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 80 p. 1. Telefono 3585. 703

Chianti-Montepulciano superiori a per fiamiglia. Olio d'oliva finissimo garantito. Vendita per conto Fattoria, Cantine Mori. Via Milano 5, Due Macelli 32, Telefoni, Forte domicilio. 705

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingua straniera per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquire N 136 p p 694

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 699

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	»		7,10	9,30	—	19,25	— 19,30	0,5
Pisa	»		8,30	9	9,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	»		—	—	15,30	20,50	23,45	—	—
Milano	»		—	—	14,45	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	»		5,30	—	12,40	19,5	22,0	—	—
Firenze-Milano	»		—	9,20	9,30	—	14,30	23,50	—
Tivoli-Avezzano	»		7,45	9	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	»		—	—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	»		—	8	16,55	—	—	—	—
Civitavecchia	»		—	5,30	9,15	14,30	20,30	23,45	—
Frascati	»		6,25	9,42	12,45	—	18,5	—	18,40
Marino-Albano	»		6,45	10	13,10	—	—	—	—
Assisi-S. (v. Albano)	»		6,15	—	—	19,50	—	—	—
Assisi-S. (a Ciampino)	»		8,45	9,20	—	—	—	—	—
Velletri-Terracina	»		6,45	—	13,10	16,35	17,55	—	—
Monterotondo-Nerola	»		7,40	—	12,—	17,—	—	—	—
Fiumicino	»		8,15	—	15,—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	» »		8,45	—	14,—	17,37		23,10
Pisa	»		7,—	—	9,—	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	»		7,—	—	9,—	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	»		7,—	—	9,—	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	»		7,41	13,40	18,50	—	—	—	—
Milano-Firenze	»		6,40	13,30	—	19,25	—	—	—
Avezzano-Tivoli	»		—	—	—	13,50	22,54	—	23,25
Tivoli	»		—	—	—	17,3	—	—	—
Subiaco-Mandela	»		—	5,—	—	13,10	—	—	—
Civitavecchia	»		7,—	9,27	9,50	16,20	0,—	17,30	20,45
Frascati	»		7,50	9,10	13,4	17,45	—	—	19,28
Ks-Assisi (v. Albano)	»		—	—	9,50	—	—	14,35	—
Ks-Assisi (a Ciampino)	»		—	—	9,50	—	—	—	—
Albano-Marino	»		7,41	9,10	13,45	17,26	0,—	—	—
Terracina-Velletri	»		8,38	9,55	—	19,21	2,—	—	—
Viterbo-Roma-Giulianello	»		8,20	—	—	19,5	—	—	—
Fiumicino	»		9,20	—	—	18,5	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	13,30	18,30	festiv.
Bagni	a.	7,8	10,45	15,30	19,45	19,15
Tivoli	a.	7,45	10,24	15,30	17,17	17,45
Tivoli	p.	5,35	8,—	12,—	16,30	17,40	19,—
Bagni	a.	6,20	8,37	12,30	16,47	18,27	19,45
Roma	a.	7,40	9,40	13,44	17,30	19,30	21,05

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fina alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi via dello Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 0091

Vedova quarantenne civile condizione bella presenza, ottima educazione referenze, abilissima cuoca, desidera impiego, servirebbe signora sola, o due persone, oppure guardarobiera cara signorile, albergo, posta Roma F. A. 96. 701

Cercansi per 1. giugno 2 camere vuote, ingresso libero, primi piani in casa distinta. Dirigersi Galli, 40 XX Settembre. 714

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

MIMA	p	6,15	10,45		9,20	13,—	17,30	18,—	18,55
Acqua Santa	»					13,11	17,41		
Capannelle	»	6,23		Via Ciampino		13,20	17,50	Via Ciampino	
Marino	»	6,37				13,34	18,4		19,14
Castel Gandolfo	»	7,8				10,54	13,24		19,48
	a	7,19				10,59	13,30		19,55
ALBANO L.	p	7,19	8,40		10,55	13,30			
Cecchina	»	7,40	10,5						
Carrocete	»	7,54	10,19						
ANZIO	»	8,11	10,39						
NETTUNO	a	8,39	11,1						

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p	5,30	8,—			15,—	17,—	18,—	
ANZIO	»	5,49	8,19			15,11	18,11	18,11	
Carrocete	»	6,14	8,44			15,39	18,39	18,39	
Cecchina	»	6,28	8,57	Via Ciampino					
ALBANO L.	p	6,44	9,—		9,5	15,6		19,5	19,45
	a	6,55	9,10		9,20	15,21		19,20	19,30
Castel Gandolfo	»	7,17	9,32			15,43			
Marino	»	7,22	9,37			15,48			
Capannelle	»	7,36	9,51			16,2			
Acqua Santa	»	7,42	9,57			16,8			
ROMA	a	7,47	10,—			16,13			

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 36. 653

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 689

Ai proprietari Qualunque proprietario voglia migliorare i suoi vigneti, oliveti, salvando l'ora dalla peronospora, peritosporiosi ogni genere cattura agraria, creta sostituta, Rivolgersi 24 via del Carciofo. 739

Avvocati Giovane avvocato, Procuratore, disimpegnerebbe qualunque affare, anche arretrato, desidera occupazioni assistito posto studio legale o notarile. Mite pretese. Scrivere R. P. Roma, Fabricio Cesi 44. 715

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da pochi soldi a 3 lire al mese. Vedere dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. Vicolo del pozzone 8 camera con due letti. 17 Largo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Melloni) 680

Camera grande 2 finestre ben mobiliata con ingresso libero Via Palermo 73 p. 2. 714

Mare Tesoro, grazie infinite. Dolci parole silenzio tra noi. Vivi felicissima mia sfinita, arrivai al fatidico. Spero presto abbracciarti!... Seguita corrispondere così affettuosamente. MORETTO 716

Sempre più aumenta tristezza mia, bisognosa di solitudine. Legge, badi tue corrispondenze mie confesso, non randomi vederci presto. Rimuovo conferme di nostro eterno amore VIGIARDO

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Malaria Infiel contro la malaria, e la Colla Boera vendonsi via Cesarei N. 46 Roma. 707

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 36. 653

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 689

Ai proprietari Qualunque proprietario voglia migliorare i suoi vigneti, oliveti, salvando l'ora dalla peronospora, peritosporiosi ogni genere cattura agraria, creta sostituta, Rivolgersi 24 via del Carciofo. 739

Avvocati Giovane avvocato, Procuratore, disimpegnerebbe qualunque affare, anche arretrato, desidera occupazioni assistito posto studio legale o notarile. Mite pretese. Scrivere R. P. Roma, Fabricio Cesi 44. 715

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da pochi soldi a 3 lire al mese. Vedere dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. Vicolo del pozzone 8 camera con due letti. 17 Largo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Melloni) 680

Camera grande 2 finestre ben mobiliata con ingresso libero Via Palermo 73 p. 2. 714

Mare Tesoro, grazie infinite. Dolci parole silenzio tra noi. Vivi felicissima mia sfinita, arrivai al fatidico. Spero presto abbracciarti!... Seguita corrispondere così affettuosamente. MORETTO 716

Sempre più aumenta tristezza mia, bisognosa di solitudine. Legge, badi tue corrispondenze mie confesso, non randomi vederci presto. Rimuovo conferme di nostro eterno amore VIGIARDO